PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 29 Agosto 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10818

L'altalena delle pretese e delle proposte
nel conflitto marocchino.

L'imminente ripresa delle conversazioni
La stampa francese trova esagerate le cessioni richieste

PARIGI 28 (N). Secondo notizie da Berlino, il segretario di Stato Kiderlen-Wächter arriverà a Berlino domani sera o mercoledì. L'ambasciatore Cambon, che soffre ancora d'un leggero accesso di febbre, differirà la sua partenza per Berlino di uno o due giorni, e lascierà Parigi mercoledì o giovedì. Il giorno dopo il suo arrivo, le trattative saranno riprese.

Le pretese della Germania circa le cessioni territoriali nel Congo francese sono dichiarate inaccettabili dalla stampa locale. Come già foste informati, secondo l'ufficioso «Lokal-Anzeiger», le frontiere del Camerum dovrebbero essere portate fino allo Sciau e all'Ubanghi, sicchè l'impero equatoriale francese verrebbe tagliato in due, separando il Sabon dal territorio dello Tsad.

Il «Journal» dichiara che una tale cessione non si potrebbe fare neppure in cambio del territorio di Togo. Il mantenimento delle linee di comunicazione e la difesa degli sbocchi marittimi - esso scrive - costituiscono due punti sui quali non si può mercanteggiare. Per quanto largamente si consideri la combinazione con la Germania, bisogna pur tener conto ch'essa non può essere che una rettificazione dei confini, ma non può rovesciare addirittura l'equilibrio della carta dell'Africa e dare adito ad eventualità che potrebbero far sorgere in un prossimo avvenire difficoltà insormontabili. Va bene liquidare il passato - conclude il giornale - ma non perciò bisogna compromettere l'avvenire.

Un discorso del ministro Lebrun

Il ministro delle colonie Lebrun ha fatto in un discorso al Consiglio generale di Nancy le seguenti dichiarazioni: La Francia, preoccupata per la pace e per la sua dignità, forte per le sue alleanze e le sue intese, fiduciosa nell'esercito e nella marina, superba per le ridestate energie nazionali aspetta con piena calma l'esito delle trattative con la Germania. Sarebbe disperare nell'umanità, se due grandi potenze che sono tanto preoccupate per la pace mondiale non giungessero ad un'intesa equa.

Se le trattative fallissero...

BERLINO 28 (N). Il corrispondente parigino del «Börsen Kurier» ebbe un colloquio con un'alta personalità della vita politica francese, che gli dichiarò: Nelle conferenze tenutesi negli ultimi giorni, il presidente dei ministri Caillaux formulò semplicemente, d'accordo coi suoi colleghi e coi diplomatici direttamente interessati, le proposte che dovranno essere fatte a Berlino alla ripresa delle trattative. Il Governo francese non vide affatto con rammarico l'interruzione nelle trattative; anzi la considera come molto opportuna, perchè le proposte fatte dalle due parti erano inconciliabili, e la continuazione delle trattative avrebbe potuto condurre a conflitti, mentre l'interruzione portò la calma negli animi eccitati. Le dichiarazioni unanimi dei Consigli generali dimostrano che il paese desidera energicamente la pace, come il nostro vicino.

Alla domanda del giornalista che cosa accadrebbe se la Francia e la Germania all'imminente ripresa delle trattative non potessero giungere a un'intesa, l'uomo di Stato rispose: Non posso comunicare l'intenzione del Governo francese, perchè il presidente dei ministri Caillaux non espresse in proposito la sua opinione; è però certo che le trattative dureranno a lungo, se non fosse possibile attendere una soluzione. Ma persino in questo caso non occorre ritenere che il conflitto si acuirà tanto da rendere inevitabile una soluzione non pacifica. In tal caso forse ci limiteremo ad accontentarci dello «statu quo», ma lasceremo alla Germania di mettersi d'accordo con le altre potenze circa l'opportunità della temporanea occupazione di singoli punti del Marocco. Sono però convinto che le trattative condurranno a un'intesa definitiva - concluse l'interpellato. Nelle nuove conferenze il problema africano sarà discusso molto più particolareggiatamente che finora. Il Governo francese ha l'intenzione di fare proposte nuove, molto vaste.

Raggiunto l'accordo
La Francia non perderebbe tempo

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Si ha da Tolone che in quelli arsenali si lavora con grande alacrità. Le navi da guerra «Waldeck-Rousseau» e «Michelet» vengono messe in perfetto assetto per un imminente viaggio al Marocco. Pare che la Francia faccia preparativi per poter in caso d'un sollecito accordo con la Germania attuare al più presto i provvedimenti che essa ha in animo riguardo al Marocco. Alle navi stesse verrebbe affidata una missione il cui scopo per intanto è tenuto segreto.

La campagna della stampa germanica
contro l'ambasciatore Cartwright

Quantunque l'ambasciatore inglese Cartwright abbia recisamente smentita la voce che gli attribuiva le dichiarazioni comparse sulla «N. F. Presse», e che secondo un dispaccio da Londra, la «Reuter», essendosi rivolta a circoli ufficiali, apprende che colà non si sa nulla di un diplomatico britannico responsabile di quell'intervista, alcuni giornali locali continuano la loro campagna contro Cartwright.

La «National Zeitung» chiede il richiamo dell'ambasciatore germanico a Vienna de Tschirschky, finchè resta a Vienna l'attuale ambasciatore inglese.

Dispettucci tra Francia e Spagna?

BERLINO 28 (N). I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Madrid: Qui si accolse con simpatia la notizia che un certo numero di tribù cabile amiche vogliono punire l'assalto seguito giovedì scorso contro una colonna spagnuola. I capi di quell'assalto sarebbero amici della Francia, che agirebbero per istigazione dei francesi al di là del fiume Muluja. Quanto si consideri qui grave il fatto lo dimostrebbe la circostanza che il ministro della guerra ha interrotto il suo congedo.

Il giornale «A B C» pubblica un dispaccio da Las Palmas secondo cui il 29 corr. partiranno con una nave trasporto 500 soldati per occupare Santa Cruz de Mar Pequena.

La Serbia spera nella guerra

BELGRADO 28 (N). Il giornale «Pravda» ha da Londra che la Granbretagna in caso di un conflitto guerresco con la Germania conta anche sull'appoggio degli Stati minori, come ad esempio della Serbia. Perciò appunto la Granbretagna a suo tempo acconsentì alla riconciliazione della Corte di Londra con la Corte di Belgrado.

L'informatore del «Pravda» dice che gli uomini politici serbi dovrebbero approfittare delle condizioni a vantaggio della nazione serba.

L'arresto di uno studente tedesco per sospetto di spionaggio

PARIGI 28 (N). A Vouziers la polizia ha arrestato uno studente germanico diciannovenne di Lipsia, fortemente sospetto di spionaggio. Mentre lo si scortava per condurlo al commissariato, la folla lo coperse di insulti. I più eccitati volevano passare a vie di fatto, tanto che a stento fu protetto dalla polizia.

Un'interpellanza sull'accordo russo-germanico

PARIGI 28 (N). Il deputato delle Indie francesi Bluysen annuncia che egli interpellerà il ministro degli esteri domandandogli quale influenza rimarrà alla Francia in Persia dopo la stipulazione dell'accordo russo-germanico.

IL MAROCCO
e gli interessi italiani in Tripolitania

La «Kreuzzeitung» esamina in un notevole articolo l'atteggiamento dell'Italia nella questione marocchina, ed osserva che l'Italia vi è interessata tanto come potenza firmataria del trattato di Algesiras, quanto come potenza mediterranea. Se dall'attuale conflitto uscirà regolata la situazione della Francia nel Marocco, l'Italia avrà tutte le ragioni di esigere che siano anche pienamente riconosciuti i suoi diritti sulla Tripolitania.

Per quanto riguarda la situazione del paese, la «Kreuzzeitung» dice che la Tripolitania è stata sempre descritta come un deserto interrotto da poche oasi; ma si è visto che la Tunisia, che era nelle stesse condizioni, è diventata in trenta anni un ubertoso campo di grano; ed è risaputo poi che nei secoli scorsi la Tripolitania come la Cirenaica erano ricche e popolose. Il clima poi presenterebbe per gli italiani minori difficoltà di quante non ne presenti ai francesi quello dell'Algeria. Ciò che è provato dal fatto che la coltivazione della Tunisia è tutta opera di braccia italiane. Quando i coloni siciliani vi si installassero, la Tripolitania si trasformerebbe.

Non solo in riguardo economico la Tripolitania rappresenta un interesse speciale per l'Italia, ma anche è forse più per ragioni politiche. Coi francesi dal Marocco a Tunisi e gli inglesi a Malta, l'occupazione di Tripoli da parte di un'altra nazione rappresenterebbe per l'Italia un disastro. E' certo quindi - conclude il giornale - che l'Italia afferrerà l'occasione che le si offre per discutere a fondo questo per lei tanto importante argomento.

UN SUDDITO GERMANICO
processato per spionaggio a Plymouth

LONDRA 28 (N). Dinanzi al tribunale di polizia di Plymouth fu tenuta oggi la prima udienza nel processo per spionaggio contro il tedesco dott. Massimiliano Schulz, accusato di eccitamento al delitto contro la legge circa il segreto d'ufficio. Il P. M. rilevò che contro l'imputato verranno elevate anche altre accuse.

Secondo l'atto d'accusa lo Schulz avrebbe approfittato del soggiorno col suo yacht nelle acque inglesi per corrompere ufficiali della marina inglese. Il più importante teste a carico è il giovane avvocato Duff, di Plymouth. Lo Schulz chiese al Duff diversi particolari circa l'esercito e la marina inglese, e cercò pure di venir a sapere dagli ufficiali di marina inglese se per la questione marocchina scoppierebbe la guerra tra l'Inghilterra e la Germania. Avrebbe pure cercato di informarsi quali fossero le opinioni degli ufficiali della marina inglese sull'esito di una tale guerra.

Lo Schulz riceveva notevoli importi di denaro da Ostenda e da Rotterdam e per le sue comunicazioni si sarebbe servito di un intermediario al quale mandava telegrammi cifrati dei quali lo Schulz al momento dell'arresto portava la chiave presso di sè.

Processi per alto tradimento in Bosnia

SERAJEVO 28 (N). Il figlio ventiduenne del deputato Kugindzic, uno studente, il quale durante la crisi dell'annessione si trovava come volontario in Serbia e dopo il suo ritorno in Bosnia era stato arrestato, fu condannato oggi dal tribunale di guerra a due anni di carcere duro per alto tradimento. Prossimamente i tribunali bosniaci dovranno occuparsi di oltre un centinaio di simili processi di alto tradimento.

L'ostruzione alla Camera ungherese

BUDAPEST 28 (N). Camera. I primi 20 punti dell'ordine del giorno sono occupati da altrettante proposte di votazione per appello nominale sulle petizioni. Dopo tre di tali votazioni, all'1.45 pom. la seduta è tolta.

La Camera continuerà le sue sedute senza interruzione anche per tutto il settembre. La maggioranza provvederà affinchè vi sia sempre il numero legale. Soltanto ai primi d'ottobre è probabile si lasci subentrare una breve pausa per dare ai deputati che lo volessero la possibilità di intervenire alla conferenza interparlamentare di Roma.

Un articolo di Kossuth...

Il giornale «Budapest» pubblica un articolo di Francesco Kossuth sugli scopi dell'ostruzione. L'articolo dice: Noi dobbiamo combattere i progetti di legge militari per due motivi: 1.o perchè impongono al paese aggravi enormi per sostenere i quali il paese non è ancora economicamente abbastanza forte e 2.o perchè non si può tollerare che l'idea nazionale ungherese resti esclusa definitivamente da una qualsiasi istituzione dello Stato. Per impedire che i progetti militari siano approvati, l'opposizione si vale dell'unica arme che le sta a disposizione: l'ostruzionismo. Il Governo ha voluto forzare la discussione dei progetti militari nell'estate, sopprimendo le ferie. Questo fu un atto di violenza al quale la opposizione deve rispondere con un'altra violenza. Però le cose non possono continuare così. E' dovere dell'opposizione di illuminare il paese sull'entità degli aggravi che gli deriverebbero dai progetti militari. Il gruppo kossuthiano non voterebbe i progetti nemmeno se il Governo volesse fare delle promesse riguardo alla riforma elettorale.

...e un discorso di Desy

A Szabad Szalas in un'adunanza di elettori kossuthiani il vice-presidente del partito di Kossuth, Szoltan Desy, già segretario di Stato al ministero delle finanze durante il regime della coalizione, tenne un discorso vantandosi di aver indotto il partito di Kossuth a partecipare all'ostruzione contro i progetti militari, contro i quali egli nutre le più gravi preoccupazioni in riguardo finanziario e dal punto di vista del diritto di Stato, per cui crede si debba combatterli con tutti i mezzi. Quanto debba impensierire il lato finanziario della riforma emerge dalla circostanza che i membri del Governo non fanno mai indicazioni identiche. Perfino il ministro delle finanze nel suo discorso del 25 febbraio alle Delegazioni e nella relazione motivata indica cifre diverse. Secondo i calcoli dell'oratore i progetti militari porterebbero nel 1915 un aumento delle spese militari, soltanto per l'Ungheria, di 120 milioni di corone all'anno. Se si attueranno effettivamente questi aumenti non resterà più nulla per gli scopi di cultura e per i provvedimenti economici. L'oratore è convinto che le cifre ufficiali siano ancora inferiori a quelle che si richiederanno poi effettivamente. Dal punto di vista nazionale i progetti militari non significano per l'Ungheria alcun progresso verso il conseguimento delle sue rivendicazioni nazionali. L'approvazione dei progetti militari significherebbe il completo soggiogamento della nazione e se si praticassero i gretti principî del conte Stefano Tisza la costituzione ungherese non sarebbe che un pezzo di carta senza alcun valore.

Spionaggio durante le manovre in Dalmazia?

VIENNA 28 (N). I giornali recano che il «Narodni Listy», organo del deputato Biankini, scrive che sabato sono stati arrestati a Zara i fratelli Simcich sospetti di aver praticato lo spionaggio durante le manovre della flotta in Dalmazia. Uno dei fratelli è meccanico, l'altro pittore-decoratore. Gli arrestati furono sottoposti a un rigoroso interrogatorio; indi il meccanico fu scarcerato, mentre il pittore fu trattenuto. Lo si accusa di aver intercettato dei radiotelegrammi scambiati fra le navi.

Il congresso cattolico polacco

LEOPOLI 28 (N). Al congresso cattolico polacco chiusosi oggi, il vescovo Pelczar presentò un ordine del giorno in cui dice che si deve combattere le correnti libertarie inquietanti che ora minano l'edificio della chiesa cattolica. Si devono pure combattere gli sforzi dei socialisti e dei radicali diretti alla separazione della chiesa dallo Stato. Queste tendenze si allargano sempre più mercè la letteratura. I cattolici agevolano la vittoria a queste tendenze con le loro discordie intestine che ne sminuzzano le forze. In un altro ordine del giorno approvato si dichiara necessario che i candidati alla deputazione debbano fare la promessa di restare fedeli alla fede cattolica.

Il dock galleggiante di Taranto non va alla Gajola

ROMA 28 (N). Secondo il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Taranto, il grande bacino galleggiante di quell'arsenale, che doveva andare a Napoli per il salvataggio del «San Giorgio», non partirà più. Il bacino ad ogni modo si trova all'ordine da tre giorni.

L'agitazione rivoluzionaria in Cina

LONDRA 28 (N). Si ha da Sciangai che nelle provincie meridionali della Cina ferve di nuovo molto intensa l'agitazione rivoluzionaria. Per poter diffondere da Canton nell'interno del paese la letteratura rivoluzionaria si stampano libri simili alle bibbie che vengono mandati nell'interno del paese dai missionari. Così i congiurati sono riusciti a diffondere centomila libri rivoluzionari. Coi libri si mandarono in parecchi luoghi anche bombe.

Le trattative anglo-turche
Anche gli albanesi maomettani si agitano

COSTANTINOPOLI 28 (N). Il «Sabah» apprende che il granvisir, in risposta al memoriale del Governo inglese circa la questione delle ultime linee della ferrovia di Bagdad-Koweit e dell'aumento dei dazi del quattro p. c., ha dichiarato che presenterà delle controproposte. Il punto più difficile riguarda l'accordo nella questione della partecipazione del capitale inglese alla formazione della società che dovrà costituirsi ed esercitare la linea Bagdad-Golfo Persico. La questione del porto di Koweit invece non presenta difficoltà.

I notabili, gli anziani e gli ulema di Pristina e Prizrend hanno indirizzato al Governo, in nome della popolazione, un memoriale telegrafico, in cui chiedono che anche ai fedeli arnauti maomettani sieno fatte le stesse concessioni già accordate ai malissori, poichè altrimenti essi dovranno ricorrere a manifestazioni, riversandone ogni conseguenza sul gabinetto.

Il Ministero ha incaricato le autorità di calmare le popolazioni e ad indurle a pazientare fino alla riapertura del Parlamento. Allora si esamineranno tutte le loro eque domande. Le autorità dovranno inoltre rammentare al popolo il giuramento di fedeltà prestato al sultano.

A richiesta del valì di Cossovo, sono partiti anche per Ipek due battaglioni e due batterie.

Yussuf Izzedin ospite di re Carlo
Scambio di brindisi

SINAJA 28 (B). Al banchetto offerto ieri in onore del principe ereditario turco, il re di Rumenia gli rivolse un brindisi in lingua francese, in cui, dopo averlo ringraziato per la visita, rilevò gli eccellenti rapporti esistenti fra i due paesi, nell'interesse della pace, e fece voti alla salute e prosperità del sultano, del principe ereditario e della Turchia, il cui progresso e sviluppo è seguito con sincera simpatia dalla Rumenia.

Il principe ereditario rispose in turco, ringraziando per le accoglienze avute in Rumenia. Disse di sentirsi in un paese amico e di ravvisare nelle accoglienze tributategli una prova degli eccellenti rapporti esistenti fra la Rumenia e la Turchia. Il Governo turco tende a conservare questi rapporti come una garanzia per la pace generale. Concluse dicendosi interprete delle più cordiali felicitazioni del sultano e facendo voti per la prosperità della famiglia reale e della Rumenia.

Convegni diplomatici smentiti

ROMA 28 (N). La «Tribuna» pubblica: Parecchi giornali hanno accennato a prossimi colloqui del ministro degli esteri con il cancelliere germanico Bethmann-Holweg e con il ministro degli esteri austro-ungarico conte Aehrenthal. Avendo attinto informazioni a fonte autentica, possiamo assicurare che finora non vi è nessuna intenzione di tenere simili colloqui, dei quali non è sentito il bisogno, in vista del perfetto accordo che regna fra i tre ministri e il loro continuo scambio d'idee sulle difficili questioni internazionali.

Gli ufficiali giapponesi in Italia

ROMA 28 (N). Stasera, con il treno delle 18.5, partirono per Civitavecchia l'ammiraglio Shimimura e gli altri componenti la missione giapponese. Erano ad ossequiarli alla stazione il prefetto ed alcuni assessori comunali.

I COMBATTIMENTI IN PERSIA

PIETROBURGO 28 (Ag. pietrob.). Da Astrabad e Berferum giungono notizie molto contradditorie intorno al combattimenti di Firuskuh. Stando a certe notizie le truppe governative, scacciate dalle loro posizioni, si sarebbero ritirate in direzione di Scid Abad. Altre notizie invece dicono che le truppe dell'ex-scià sono state battute e respinte parte verso Shahmirsade e Sawarkuh. Serdar Assiad telegrafa ad Astrabad di aver sostenuto il 25 ed il 26 corr. presso Descmek sanguinosi combattimenti contro un distaccamento composto di 300 bachtiari ed altre truppe, al comando di Sergam es Saltaneh. Egli avrebbe inflitto al distaccamento una terribile sconfitta.

Gli imperiali di Germania e i reali di Svezia
a Stettino

STETTINO 28 (B). L'imperatore Guglielmo, l'imperatrice e la principessa Vittoria Luisa sono giunti qui stamane.

Alle 12 giunse la corazzata svedese «Oscar II», con a bordo i reali di Svezia. Recatisi a bordo, gli imperiali vi furono cordialmente accolti. Gli imperiali ed i reali scesero poi a terra e si recarono al palazzo, ove stasera si tenne un banchetto, offerto dalla provincia di Pomerania.

L'imperatore Guglielmo tenne un discorso in cui ringraziò per le calorose accoglienze fatte a lui e alla sua famiglia, nonchè al suo carissimo amico, il re di Svezia, e alla sua augusta consorte.

L'imperatore ha nominato il principe Eitel Federico governatore della Pomerania.

Un'incidente alla stazione di Berlino al passaggio del treno imperiale

BERLINO 28 (N). Verso la mezzanotte l'imperatore Guglielmo arrivò qui con un treno speciale, in viaggio da Amburgo per Stettino. Poco dopo avvenne su un binario vicino una disgrazia ferroviaria. Un treno che entrava in stazione andò ad urtare contro parecchi vagoni. In seguito al fracasso fu svegliato anche l'imperatore, il quale volle essere informato dettagliatamente di quanto era accaduto. In seguito alla collisione furono frantumati parecchi vagoni e circa una trentina di persone rimasero ferite leggermente.

Il terribile panico
nel cinematografo di Pittsburg

LONDRA 27. Sul terribile panico scoppiato in un cinematografo a Pittsburg (vedi «Piccolo» di ieri) il «Daily Telegraph» riceve da Nuova York i seguenti particolari:

La sala del cinematografo è situata al secondo piano di un grande edificio, per cui per uscire gli spettatori devono percorrere un tragitto abbastanza lungo. La scena che avvenne quando il grido: «al fuoco» fu udito, è indescrivibile. I settecento spettatori che si trovavano nella sala parvero trasformati ad un tratto in tante belve inseguite dal fuoco in una foresta. Essi si slanciarono verso la porta con una furia bestiale, calpestando quanto loro faceva ostacolo. Per maggiore sfortuna i fuggiaschi si imbatterono in altre trecento persone, che nel vestibolo aspettavano il turno per essere ammesse alla rappresentazione. Ciò aumentò la confusione.

Nella ressa spaventevole bimbi e donne caddero al suolo. Molte donne svennero, e la folla dei forsennati si rovesciò loro addosso calpestandole.

Quando sopraggiunsero i soccorsi, i morti ed i moribondi formavano una vera catasta umana. La maggior parte delle vittime erano irriconoscibili: avevano il viso pesto e profondissime ferite su tutto il resto del corpo.

Un negozio attiguo fu trasformato in sala mortuaria dove furono allineati ben ventinove cadaveri. Ventotto feriti venivano condotti all'Ospedale: ma cinque morirono appena giuntivi. Due donne ebbero la schiena spezzata; tre bambini furono trovati col cranio fracassato. Nella frenetica fuga persino gli abiti erano stati strappati loro di dosso.

Il numero totale dei feriti supera la sessantina. Però è impossibile accertarne il numero perchè molti andarono a curarsi in casa di amici, senza rendere note le loro ferite all'autorità.

Alcuni degli scampati parevano impazziti; dopo essere usciti dall'edificio vagavano su e giù per le strade mandando strane urla di spavento. La maggior parte delle vittime sono donne e bambini.

Il meccanico che sopraintendeva alla produzione cinematografica aveva finito di svolgere una «film», quando questa d'un tratto esplose. La cabina, foderata di amianto, si riempì di fiamme. Per qualche momento gli spettatori nulla seppero dell'incendio ed il meccanico con vero eroismo si slanciò contro l'incipiente incendio, riuscendo ad estinguerlo. Poi con le mani quasi carbonizzate, il disgraziato spalancò la porta della cabina ed uscì barcollando. Ma all'apertura della porta una densa nuvola di fumo si sprigionò dentro la sala dando luogo al tragico falso allarme d'uno spettatore insensato.

Lo sciopero di Odessa si estende

ODESSA 28 (Ag. pietrob.) Lo sciopero dei marittimi si è esteso ad alcune altre società di navigazione.

Scambio di doni fra l'Imperatore Francesco Giuseppe e il presidente della repubblica argentina. VIENNA 28 (N). La «Zeit» reca: Come si ricorderà, il presidente della repubblica Argentina in primavera aveva inviato in regalo all'Imperatore Francesco Giuseppe alcuni cavalli da carrozza. Ora si apprende che per ordine dell'Imperatore ai primi del mese venturo sarà spedita in Argentina per la via di Trieste una mandra di pecore della preziosa razza Karakul. Queste pecore provengono da Buchara e sono ricercate per la loro magnifica pelliccia nera.

Il ritorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Vienna. VIENNA 28 (N). L'Imperatore Francesco Giuseppe ritornerà da Ischl a Vienna l'8 settembre.

Il monumento all'Imperatore Francesco Giuseppe a Carlsbad. CARLSBAD 28 (N). Alla presenza dell'arciduca Federico è seguito oggi lo scoprimento del monumento all'Imperatore Francesco Giuseppe, opera dello scultore prof. Boermel. A mezzogiorno l'arciduca partì per le manovre in Galizia.

Combes peggiorato. PONS 28 (B). L'ex-presidente del Consiglio Combes, ammalato da otto giorni, ha passato molto male la notte. Il suo stato desta serie preoccupazioni.

La contessa Lonyay risentita. BRUXELLES 28 (N). A quanto recano i giornali, la contessa Stefania Lonyay, che si trattenne per tre settimane ad Ostenda, si lagnò che nel Belgio non le si rendono più gli onori spettantile come principessa reale.

Decessi. BRESLAVIA 28 (B). Il vescovo dott. Marse è morto di marasmo senile. Aveva 76 anni.

VIENNA 28 (B). E' morto il parroco del convento degli scozzesi, Herz.

Boicottaggio contro un veliero a Portolongone.

PORTOFERRAIO 27. A Portolongone ignoti, trapanandone la carena, hanno tentato di affondare il veliero «Clementina» perchè l'armatore è contrario allo sciopero dei minatori. Il veliero, di proprietà della ditta Carletti, a quanto si dice, sarebbe stato boicottato per un anno. Il tentativo è stato scongiurato dal marinaio di guardia che fece in tempo a chiudere la falla.

Uno scherzo imprudente pagato con la vita.

BERLINO 28 (N). A Stopach presso Coburgo una comitiva di cacciatori s'era raccolta dinanzi a una masseria. Certo Träger, proprietario d'una cava di pietre, puntò per ischerzo il fucile carico contro un gruppo di fanciulli che giocavano sul piazzale. Disgraziatamente il fucile si scaricò e un bambino di quattro anni rimase ucciso; una ragazzetta che teneva il bambino in braccio rimase gravemente ferita. Il Träger viste le conseguenze tragiche del suo scherzo corse dietro alla masseria e si uccise con un colpo di fucile.

Narcotizzato e derubato in treno

ARAD 28 (U. B.). Nel treno celere Budapest-Brasso il mercante di cavalli Stefano Hugyecz fu aggredito da quattro individui che lo stordirono con un panno imbevuto di cloroformio e lo derubarono del portafoglio contenente 24.000 corone, dell'orologio d'oro con la catena e di altri oggetti preziosi. Giunto alla stazione di Pytscki e svegliatosi presentò denuncia. La gendarmeria arrestò uno dei briganti nella persona d'un tal Desiderio Scheiber, noto come borsaiuolo internazionale.

I disordini di Verbicaro.

COSENZA 28 (N). Secondo le ultime notizie da Verbicaro (vedi «Piccolo della sera» di ieri), ieri alle ore 14 una turba di dimostranti armati tagliarono i fili telegrafici, interrompendo le comunicazioni. Poi si presentarono in massa all'ufficio postale-telegrafico, minacciando di morte il ricevitore e costringendolo a fuggire. Recatisi quindi al Municipio, uccisero il commesso Agostino Amorosi, e diedero fuoco alla casa municipale. Andati poi alla casa del sindaco con l'intenzione di commettervi atti di violenza, furono respinti dalla forza pubblica, diretta dal delegato Ippolito. In seguito arrivò il sottoprefetto di Paola con convenienti forze, fu ristabilito l'ordine pubblico e riattivato il servizio telegrafico. Il sindaco e il ricevitore postale sono incolumi.

Tragedia coniugale fra settuagenari.

NAPOLI 28 (N). Una impressionante tragedia coniugale si svolse stamane in vicolo Sedilcapuano. L'appaltatore settantenne Luca Palumbo, che dopo di avere dissipato la sua fortuna di circa mezzo milione si trovava ora in miseria, aveva dato frequenti segni di squilibrio mentale. Stamane, mentre era [illegible] sul letto, esplose cinque colpi d[illegible] la contro la moglie, Giulia Fer[illegible] coetanea, uccidendola all'istante. [illegible] quindi l'arme contro sè stesso, si [illegible] deva un colpo alla tempia, e stava [illegible] esplodersene un altro, quando le guardie accorse, riuscirono a disarmarlo. Il Palumbo si trova in imminente pericolo di vita. Il vecchio, che aveva il braccio destro paralizzato, si servì del sinistro per far fuoco. Durante tutta la scena che si svolse fra i due vecchi coniugi, il loro figlio Raffaele, di 41 anno, dormì profondamente e si fece fatica a svegliarlo.

Quaranta cavalli imbizzarriti sotto un treno.

DUESSELDORF 28 (N). In vicinanza della città, 40 cavalli d'un reggimento ulani guidati per le briglie dai soldati appiedati, improvvisamente si spaventarono e presero a galoppare forsennatamente contro un treno celere che stava appunto arrivando. 30 cavalli rimasero morti sul colpo, dieci riportarono delle lesioni così gravi che si dovette ucciderli.

Sciopero tramviario a Napoli.

NAPOLI 28 (N). I tramvieri, che si sono messi in sciopero, continuano vivissima l'agitazione. Per le severe misure di pubblica sicurezza non si ebbe stamane a deplorare che un attentato contro un tram di Posillipo. Sul binario era stata collocata una grossa castagnola, la cui esplosione causò gran panico fra i passeggeri, che si diedero alla fuga, e produsse lievi danni alla vettura.

Gli incidenti dell'aviazione.
Un motore in fiamme.

ZAGABRIA 28 (N). Nei dintorni di Virotica si svolsero grandi manovre di cavalleria, alle quali presero parte anche alcuni aeroplani. All'aviatore barone Economo successe, mentre si accingeva ad un volo di ricognizione, un grave incidente. Doveva prender seco il gran possidente conte Aladar Jankovich, ed entrambi erano al loro posto, allorchè il motore si incendiò. I soldati presenti riuscirono tosto a spegnere il fuoco. Il barone Economo e il conte Jankovich ritentarono quindi di sollevarsi, ma non lo poterono, perchè il fuoco aveva danneggiato il motore.

Un'altra caduta di Védrines.

BOULOGNE-SUR-MER 28 (N). L'aviatore Védrines cadde stasera alle 6.20 nell'Avenue de Versailles, a Boulogne. L'aeroplano fu completamente distrutto. L'aviatore, fortunatamente, rimase incolume.

Grave panico in una chiesa.

PIATIGORSK 28 (Ag. pietrob.). Iersera durante una cerimonia religiosa nella chiesa del monastero di Athos Ustenski uno dei fedeli improvvisamente gridò: Crolla il soffitto! Successe un panico indescrivibile. Molte persone nella ressa rimasero morte. Vi sono anche numerosi feriti.

PIATIGORSK 28 (Ag. pietrob.). Nella catastrofe del convento di Ustenski sono perite sette donne. I feriti sono un trentina.

Un assassinio a scopo di rapina.

TEPLITZ 28 (N). L'ispettore della ferrovia Aussig-Teplitz, Carlo Tucha, è stato trovato assassinato nella cosidetta Hölle presso Sebastianberg. Fu constatato che all'assassinato era stato rubato tutto il denaro e tutti gli oggetti preziosi ad eccezione degli anelli che l'assassino non riuscì a togliergli dalle dita. La gendarmeria ha arrestato un operaio addetto alla costruzione d'una serra come sospetto autore dell'assassinio.

Aviazione.

WIENER-NEUSTADT 28 (B). Il primotenente Carlo Stohausl volò oggi in ore 2.30 da qui a Iglau.

Il colera.

BUDAPEST 28 (B). Il ministero dell'interno comunica che l'esame batteriologico del primo caso sospetto di colera a Nuova Pest ha dato esito negativo. L'esame batteriologico del secondo caso lo si sta ancora eseguendo.

COSTANTINOPOLI 28 (N). Oggi si verificarono 20 casi di colera di cui uno seguito da decesso.

Macabra scoperta sulla sponda dell'Aniene.

ROMA 28 (N). I giornali pubblicano che due carabinieri fecero una macabra scoperta. L'ingrossamento repentino dell'Aniene portò a galla il cadavere di un uomo: l'infelice giace ora bocconi, con la testa quasi incastrata nella melma della sponda; le sue gambe sono legate con grosse funi ad un tronco d'albero; il cranio è come scoperchiato, perchè manca la parte superiore. Le condizioni in cui fu trovato l'infelice, esclusero subito trattarsi di suicidio. La morte però deve risalire a molti giorni addietro.

ASTERISCHI

I triestini, fortunati di poter sottrarsi ai calori della città, si sono sparsi un po' dappertutto nelle Regioni circonvicine, e quasi da ogni luogo hanno mandato saluti in una forma che non si poteva imaginare migliore: con elargizioni alla Lega Nazionale. La rubrica le ha indicate giorno per giorno, ed alcune contenevano somme cospicue raccolte in feste organizzate all'uopo. Oggi abbiamo notizia da Giusterna-Provè, dove le pochissime famiglie triestine colà raccolte per la villeggiatura, allestita tra loro una festicciuola con pesca miracolosa, hanno raccolto per la Lega Nazionale il bell'importo di ben 240 corone! L'altro giorno i villeggianti presenti in un solo albergo di Miramar, in una radunata festosa raggranellarono la cospicua somma di 310 corone. E a San Daniele del Carso, a Fiesso presso Pirano, a Strugnano, per ricordare quelli avvenuti più recentemente, i convegni sono stati cordiali e proficui per la Lega. S'è dunque esteso tra i villeggianti triestini più generalmente quel bel costume d'una festa estiva da organizzare per la Lega Nazionale, che già l'anno scorso aveva avuto larga attuazione. Quest'anno le feste sono più frequenti, la raccolta è più abbondante, e sono con ciò, per quelli che hanno dimenticato, più numerosi gli esempi da ricordare, esempi che certo si moltiplicheranno l'anno venturo. Si creerà per i villeggianti un debito d'aspetto quasi paradossale, ma altamente significativo: il dovere di far una festa!

★

Anche quest'anno le vetuste mura del-o storico castello di San Daniele del Carso, mercè lo slancio patriottico dei villeggianti triestini ivi dimoranti, echeggiarono di lieti evviva alla Lega Nazionale, sotto i cui auspici, domenica scorsa, un minuscolo ma attivissimo comitato organizzò uno svariato trattenimento. Il programma comprendeva musica pianistica, musica vocale, danza, fuochi artificiali ecc. Alla parte musicale cooperarono molto efficacemente e furono applauditissime le signorine Fronz e Revere; in un monologo garbatamente detto, fu apprezzatissima la signorina Ferulla; in un brano per tromba si fece valere il sig. Alessandro Revere.

A notte fatta, nella grande sala, rallegrate dalle mille scintille e dallo scoppiettar gaio dei fuochi artificiali, s'intrecciarono le danze che, animatissime, si protrassero sino alle 10.30, ora in cui fu giocoforza distaccarsi dagli invitati partenti con l'ultimo treno per Trieste. A conti fatti, l'obolo per la Lega Nazionale raggiunse la cifra di cor. 138.80.

★

Al sig. Ermanno Bruna fu conferita, nella premiazione della mostra internazionale di fotografia artistica dell'Esposizione di Roma, la medaglia d'argento e non quella di bronzo, come era stato annunciato.

★

Matrimoni.

La signorina Jone Musizza col signor Vincenzo Marusich di Zara.

Nella quarta pagina: **Il romanzo di un padre. - Per il salvataggio dell'«Andrassy».** - Nella quinta pagina: l'appendice: **I bisognosi.**

CRONACA LOCALE

DOPO L'INTERRUZIONE di un servizio pubblico

Quando uno sciopero colpisce un servizio pubblico, l'interesse del pubblico volge spontaneamente ad un solo obiettivo: la cessazione dello sciopero.

Fare che lo sciopero non ci sia non è possibile, dal momento che c'è. Ottenere che esso abbia una soluzione immediata è anche impossibile, dal momento che lo sciopero nasce da una divergenza d'idee, che questa divergenza nel miglior dei casi non può essere ridotta se non in forza di trattative e che le trattative, di solito, esigono tempo. Quindi il pubblico, nella condizione passiva in cui è messo repentinamente e della quale gli tocca sopportare molestie e disagi, si trova solidale in un desiderio ben determinato: che le trattative non indugino, che procedano spedite, che non subiscano complicazioni per resistenza di parata e per polemiche irritanti. Ma a sciopero finito, rientrata nella normalità la situazione, il pubblico ha bene il diritto di domandarsi se siano state osservate tutte le responsabilità assunte verso di esso e se le ragioni sostanziali dello sciopero fossero di tanta importanza da mettere come pegno di coercizione i bisogni di un'intera cittadinanza, talvolta di un intero paese.

Tale proporzione, in senso assoluto, non si trova mai, poichè la prevalenza dell'interesse collettivo sull'interesse d'individuo e di classe rimane sempre un canone inflessibile. Ma dacchè la pratica insegna a giudicare le cose umane piuttosto nei modesti termini del relativo, diremo che molte volte non vi si trova una proporzione di cause e d'effetti che nemmeno relativamente sia giustificatrice.

Così, dopo lo sciopero tramviario, abbiamo udito una donnicciuola di San Giacomo esclamare: - E hanno fatto tanto per ottenere venti centesimi!

La donnicciuola valutava molto all'ingrosso e conforme alla sua semplicità le concessioni fatte agli scioperanti; prendeva, diciamo pure, la parte per il tutto; ma quello che essa voleva dire in generale, e che difatti risultava esatto, era che si trattava di cose di poco conto, di cose sproporzionate alla sospensione del servizio tramviario in una grande città, per una settimana o poco meno.

Vogliamo anche concedere di più; fare una riserva su questo termine «di poco conto», che ha il suo pieno valore soltanto con riguardo agli ampi interessi cittadini toccati nella vertenza; vogliamo ammettere in una parola che per i singoli operai delle officine tramviarie non fossero di poco conto nè i venti centesimi, nè gli stivaloni, nè i risarcimenti ottenuti per l'entrata nel fondo pensioni. Erano queste, per il singolo operaio, cose importanti; mentre non è altrettanto facile il convincere che per la potenzialità della Società del tramway fosse di tanto momento la somma non certo considerevole alla quale si riducevano tutte insieme le pretese degli operai.

Tutto ciò peraltro non invalida la domanda: - E' certo che al raggiungimento di queste cose non si sarebbe potuti pervenire senza lo sciopero e senza coinvolgere 230.000 cittadini nella conquista degli stivaloni e dei venti centesimi?

A ciò risponde in senso piuttosto negativo lo svolgimento dello sciopero stesso. Noi abbiamo veduto infatti riuscire al Podestà, forte dell'autorità morale che gli conferiva la rappresentanza dell'interesse pubblico, quello che pochi giorni prima i tramvieri avevano giudicato non potesse riuscire a chi negoziava con la Società del tramway. Il primo giudizio sulla situazione era stato dunque fallace. Quello che si teneva per un programma massimo di concessioni da parte della Società era in realtà un programma suscettibile di qualche ampliamento; quello che si presentava come un programma minimo di esigenze da parte degli operai era in realtà un programma che non prescindeva da ogni modificazione e da ogni parziale rinuncia.

Eppure, su cotesto giudizio fallace, si deliberò lo sciopero! Si decise cioè che i cittadini di tutte le classi, la cittadinanza intera, si sacrificassero a starsene per un determinato numero di giorni senza tramway: il che equivaleva per molti a non poter sbrigare le proprie faccende, per altri al sobbarcarsi a fatiche fisiche sproporzionate alla loro età, per altri ancora a doversi levare più presto se volevano rispettare l'orario di lavoro e non averne rimprovero e danno. E questa decisione fu presa così precipitosamente, così affannosamente, che non si volle lasciare al pubblico nemmeno il tempo di esserne avvertito: deliberato a tarda notte, lo sciopero fu attuato di primo mattino; il «tramway» mancò che nessuno ne sapeva nulla, e gli operai ritardatari perdettero i quarti di giornata negli stabilimenti e i viaggiatori aspettanti alle stazioni tramviarie perdettero i piroscafi e il treni.

Che cosa giustificava questa esagerata premura di non lasciar fiato tra la deliberazione dello sciopero e la sua attuazione? Nei recenti scioperi ferroviari inglesi fu dato al pubblico viaggiante un preavviso di ventiquattro ore: tuttavia un oratore alla Camera dei Comuni trovò che nemmeno una potenza estera che movesse guerra allo Stato avrebbe lanciato un «ultimatum» a così breve scadenza. Immaginiamoci che cosa avrebbe detto quell'oratore della soppressione di ogni «ultimatum» adottatasi verso il pubblico triestino.

Lo svolgimento dello sciopero dimostrò poi che, come non v'era alcuna ragione seria di disperare d'ogni componimento, poichè difatti il componimento si raggiunse, tanto meno v'era una ragione qualsiasi di agire con siffatta precipitazione. Non si può asserir certo che la Società del Tramway avesse pronti chi sa quali mezzi per sfondare lo sciopero, poichè tutto si limitò da parte sua a far girare alcuni carrozzoni, che poi, durante le trattative, furono tollerati anche dagli scioperanti come una forma modesta d'indennizzo offerta al pubblico. Non si può d'altra parte asserire che gli scioperanti si sentissero tirati per i capelli ed esasperati, poichè è un fatto che essi mantennero un contegno lodevolmente tranquillo e si mostrarono subito desiderosi di ragionare.

La precipitazione con cui fu attuato lo sciopero non si spiega dunque che psicologicamente, come un atto impulsivo: si obbedì cioè ad una tendenza che pareva fosse nell'atmosfera avvolgente i tramvieri e che spingeva verso lo sciopero, come se esso fosse alcunchè di fatale, di agognato, di tanto necessario da non doverlo ritardare di un sol momento.

Ora noi domandiamo di nuovo: - Era proprio così necessario?

E le vicende dello sciopero ci rispondono che non era. Appena intervenuto il Podestà nella vertenza, la Società del Tramway incominciò tosto a riconoscere che ragionando in compagnia di un uomo imparziale ed estraneo alla faccenda si poteva discutere su molte cose che a primo esame si erano negate; ed anche i rappresentanti degli operai trovarono da parte loro che c'era largo campo a discutere: e l'una come gli altri, in quel momento di serenità che era come l'emanazione benefica della serena presenza di un terzo, ebbero la chiara visione della loro responsabilità verso il complesso della cittadinanza.

Ora questo terzo, il Podestà nostro diciamo, esisteva anche prima dello sciopero, era al suo posto anche prima dello sciopero, era al suo posto anche nella sera in cui fu precipitosamente deliberato che la mattina dopo i cittadini non troverebbero il tramway. Come non si pensò adunque, prima di imporre al pubblico un sacrificio così grave, a rimettere la vertenza allo studio e al giudizio di un terzo, che si trovasse in una posizione neutrale, spassionata e autorevole come il nostro primo cittadino?

La vertenza tramviaria era bensì privata, fra Società ed operai; ma le cose poste in giuoco erano d'interesse pubblico: e questo avrebbe dovuto bastare, se si fosse ragionato con oggettività e con calma, a far intraprendere tutte le vie prima d'imporre al pubblico una così molesta privazione.

L'esperienza di molti scioperi nei pubblici servizi dimostra che essi di rado si risolvono senza l'intervento di un intermediario o di un arbitro. Non sappiamo dunque perchè si sia evitato di pensare addirittura a questo intermediario e a quest'arbitro prima di costringere il pubblico a subire il taglio di una parte dei propri diritti e delle proprie comodità per cose che non stavano minimamente in proporzione col danno generale.

L'IMPORTAZIONE DI CARNE ARGENTINA e il preteso diritto di „veto" dell'Ungheria

L'opinione d'un illustre giurista.

Abbiamo esposto ampiamente i nostri criteri nella questione della carne argentina: concludevamo con l'affermare che il Governo austriaco dimostrava un'acquiescenza veramente singolare di fronte al Governo ungherese, il quale, per concedergli il diritto d'importare la carne, chiedeva concessioni in tutt'altro campo e di tutt'altra natura: negavamo ancora che l'Ungheria avesse il diritto di porre il suo veto all'importazione e l'Austria il dovere di adattarsi a quel veto. La nostra opinione ha ora suffragio nel parere dell'illustre giureconsulto Massimiliano Burckhard, che, in un articolo pubblicato nella «Neue Freie Presse», esamina gli aspetti legali del dissidio austro-ungherese, giungendo a conclusioni pienamente conformi alle nostre. Prescindiamo dal chiederci - dice il Burckhard - se l'importazione della carne argentina sia un mezzo efficace di frenare la carestia della carne e vediamo invece se l'importazione possa avvenire legalmente nei paesi rappresentati al Consiglio dell'impero senza l'adesione del Governo ungherese, cosa che dall'una parte si nega e dall'altra si afferma. Come molti problemi giuridici, anche questo subisce l'influenza di altre questioni economiche e politiche, le quali appunto inducono disparità di pareri colà dove il giureconsulto avrebbe ragione di ritenere che i pareri dovessero essere uniformi. Nel caso nostro si tratta dell'art. 20 della legge del 30 dicembre 1907: vi si dice che «il bestiame, i prodotti animali greggi e i prodotti soggetti a contagio provenienti da «uno Stato» non possono essere trattati, generalmente, nell'«altro Stato» se non come sono trattate le spedizioni eguali del proprio Stato». E' norma che si riferisce ai due Stati della Monarchia e che ciascuno di essi deve applicare di fronte all'altro. Ma poichè essa non contrappone «l'uno Stato» all'«altro Stato» - nel qual caso sarebbero designate chiaramente l'Austria e l'Ungheria - ma parla di «uno Stato» di fronte all'«altro Stato», il testo della legge non esclude che i due contraenti possano trattare come «spedizioni del proprio Stato» anche le provenienze da un paese fuori della Monarchia.

Questa l'interpretazione che il Burckhard dà alla lettera della legge: ammessa, l'Ungheria avrebbe avuto ragione di lagnarsi se l'Austria avesse respinto carne argentina. Invece, no. L'Ungheria - continua lo scrittore - chiede che la carne sia respinta, mentre moltissimi, in Austria, vorrebbero che fosse ammessa. La legge suddetta parla quindi dell'importazione di malattie contagiose del bestiame; il suo capoverso secondo - «nel caso che in una spedizione di bestiame sia constatata una malattia contagiosa, la spedizione può essere respinta» - riguarda certamente i due Stati contraenti, giacchè non sarebbe stato logico parlare di respingere una spedizione se si fosse voluto parlare di un terzo Stato, come, ad esempio, il Brasile. E riguarda certamente i due contraenti l'altro capoverso della legge: «Nel caso d'importazione di una tale malattia o dell'esistenza di una tale malattia, specialmente in un distretto di confine, l'importazione del bestiame della specie atta a contrarre la malattia, può essere limitata o vietata». La legge continua poi: «Questi provvedimenti devono essere adottati secondo le modalità stabilite dai due Governi per la durata del trattato» e si richiama alle «misure da prendersi nel traffico nei distretti di confine e di spettanza delle autorità locali» e delle misure da adottarsi dai «ministeri competenti». L'ordinanza del ministero dell'agricoltura e del commercio stabilisce appunto le modalità per il traffico del bestiame con l'Ungheria e in essa si parla chiaramente anche dell'estero: «Si procederà in egual modo nell'impedire l'importazione e il transito di bestiame e di prodotti greggi dagli Stati donde l'importazione di tali articoli sia congiunta a pericoli di polizia veterinaria».

Il Burckhard, trovato così il bandolo dell'imbrogliata matassa delle norme che regolano l'importazione e il transito del bestiame e della carne, continua: «Ecco dunque il nocciolo nella questione della importazione della carne argentina. Secondo la legge è necessario il procedere concorde dei due Governi solo per «impedire l'importazione e il transito»; ne viene di conseguenza che il consenso dell'Ungheria è necessario per vietare l'importazione della carne, ma non per permettere l'importazione. Così la lettera della legge. Ma è certo che il pericolo di importare malattie contagiose del bestiame - «i pericoli di polizia veterinaria» - non può essere sventato se non tirando una linea netta fra importazione e transito. Il consenso per il divieto avrebbe senso se si trattasse di libertà di emigrazione del bestiame; invece, secondo i criteri della veterinaria, non si può tener conto che del consenso per l'importazione. Ciascuna delle parti contraenti ha diritto di tutelarsi contro l'importazione, non contro il divieto d'importazione. Il divieto d'importazione può colpire notevolmente i prezzi; il consenso d'importazione può avere per conseguenza epidemie. Ed ecco perchè le norme veterinarie danno a ognuno dei due Stati la possibilità di rispondere «no» alla domanda dell'altro di poter importare carne e bestiame. E gli danno questa possibilità per evitare appunto un'epidemia fra il bestiame. Ma con ciò finisce il diritto di protesta dei contraenti. Perchè ne possano far uso, devono esistere i pericoli di polizia veterinaria. E codesti pericoli non devono essere tratti in litigio solo perchè l'art. 24 preclude la via a un lodo arbitrale.

Chi litiga, naturalmente, può affermare tutto ciò che gli piace. Ma nel caso nostro, si tratta semplicemente di questo: l'Argentina non ha malattie contagiose del bestiame, contro le sue provenienze non si possono addurre obiezioni di polizia veterinaria; qual valore ha dunque il divieto dell'Ungheria di fronte all'Austria? quale valore avrebbe un divieto dell'Austria di fronte all'Ungheria?

Il recente comunicato del Governo ungherese - conclude il Burckhard - dimostra, del resto, come non si tratti di «pericoli di polizia veterinaria». Se l'Austria consente al doppio binario della ferrovia di Oderberg e all'allacciamento ferroviario di Annaberg, i «pericoli di polizia veterinaria» scompaiono; nel caso opposto, ci sono! I criteri veterinari non sono tratti in ballo più nemmeno per salvare le apparenze. Si tratta, è evidente, di una questione nella quale l'Austria non ha d'uopo, assolutamente, del consenso dell'Ungheria; si tratta di una pura e semplice politica d'interessi agrari. Ed anche se ci fosse, non una convenzione segreta, ma un trattato pubblico, esso non avrebbe importanza nel nostro caso. Giacchè l'Argentina è immune da malattie contagiose del bestiame: non se ne parla nemmeno: questo è l'argomento principe, che taglia il nodo della questione.

Le condizioni sanitarie della città e i medici distrettuali

Su proposta del protofisico dott. Costantini, approvata all'unanimità dalla Commissione municipale permanente alla profilassi, il civico Magistrato, in vista delle attuali condizioni sanitarie della città, ha fatto diramare ai medici dei distretti suburbani e rurali una circolare con la quale raccomanda loro caldamente di controllare le condizioni di ambiento della popolazione abitante in campagna con speciale riguardo al provvedimento d'acqua dei rispettivi rioni, all'asporto delle feci e di altri rifiuti dell'economia domestica, alle condizioni degli ambienti interni ed esterni particolarmente in relazione con l'approvvigionamento della città con latte, erbaggi, frutta ecc.

Dove non arriva l'acqua d'Aurisina e la popolazione deve usare l'acqua di pozzo o di cisterna, il medico sarà tenuto ad informare il Fisicato civico perchè si possa provvedere all'analisi dell'acqua del rispettivo pozzo. In caso dubbio il medico distrettuale sconsiglierà a priori e senza indugio l'uso d'acqua di pozzi sospetti di inquinamento per la prossimità di letamai, fosse di fecali ecc. Vorrà in pari tempo ed in via brevissima (anche telefonica) ricercare mediante il Fisicato civico l'invio sopraluogo di acqua potabile mediante botti. Quanto ai rifiuti dell'economia domestica, è noto che parte della popolazione rurale abita in casupole sprovviste di cesso e fogna regolari. Le feci vengono immesse assieme ad altri rifiuti all'aperto in immondezzai nei quali vengono raccolti, oltre i rifiuti della economia domestica, pure quelli di stalle ecc. Tali immondezzai sono da disinfettarsi periodicamente con latte di calce. E poichè per il territorio si è già provveduto a depositi di questo materiale sotto la sorveglianza dei rispettivi capivilla e medici distrettuali, questo provvedimento è da estendersi anche ai casolari del suburbio, con ciò che alla popolazione abitantevi sia fatto obbligo di versare abbondantemente ogni terzo giorno almeno latte di calce nel rispettivo immondezzaio. Sarà cura dell'amministrazione comunale di provvedere ad un deposito di questo materiale disinfettante nelle sedi dei rispettivi capi distrettuali, presso i quali i proprietari delle singole realità potranno prelevare la quantità necessaria di disinfettanti. E' compito del medico di istruire gli interessati sul modo di eseguire la disinfezione.

Resta fisso il divieto di lavare nei torrenti, e il medico distrettuale sorveglierà in genere che gli effetti di vestiario non vengano comunque lavati con acqua inquinata.

Nel mentre il Magistrato dà incarico ai propri organi veterinari di perlustrare le stalle di vacche lattifere della città e suburbio, raccomanda vivamente pure ai medici distrettuali di intervenire già di propria iniziativa in casi d'urgenza, allo scopo di proibire il trasporto in città di latte e d'altre sostanze alimentari da stalle e campagne dove si verificasse un caso di malattia infettiva e di farne comunque immediato rapporto al Fisicato civico.

I medici distrettuali sono infine invitati a esercitare, sia nelle ore di dispensario, sia in occasione delle visite domiciliari, tutta la loro influenza presso la popolazione perchè segua i dettami di una sana igiene, e ciò anche per quanto riguarda le norme elementari relative alla nettezza della persona, della casa, alla igiene alimentare ecc.

Oggi i medici distrettuali si raduneranno al Fisicato per gli opportuni accordi di dettaglio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della madre del dott. Franco Dapas d'Orsera dal dott. Dino Rocco cor. 10.

Dai signori prof. Ugo Vram e Luigia Ghezzo, nella ricorrenza del trigesimo della morte della signora Angela Ghezzo, cor. 50.

Raccolte dalla signora Mary Alvaniti ad un festino di ballo tenutosi a Travesio nell'Albergo Prealpi fra travesiani e villeggianti triestini e veneziani lire 80.

Raccolte ad un festino fra villeggianti triestini nel castello di S. Daniele sul Carso, cor. 138.80.

Dai villeggianti di Giusterna-Provè presso Semedella, quale ricavato dalla pesca miracolosa tenutasi domenica scorsa, cor. 240.

Raccolte da alcuni villeggianti di Carpelliano cor. 15.08.

Dagli impiegati del Tram (dal ricavato delle mancie) cor. 15.05. - Dal sig. Anteo De Carli, proprietario del buffet Giusterna, cor. 10. - Raccolte dalla signorina Esmeralda Fonda a bordo del piroscafo «Timavo» ritornando dalle regate di Portorose, quale protesta contro il trattamento avuto al «Palace Hôtel Portorose», cor. 77.37, lire 1 e parà 0.30. - Dai giuocatori di birilli al «Mondo nuovo», civanzo di giuoco, cor. 1. - Da Gigiut Dibarbora, Edoardo Dibarbora e Giacomo Gregorich cor. 1.60. - Perchè Lodovico e Maria negarono d'esser stati in carrozza cor. 0.50. - Perchè Giovanna dovette negare quello che era verità cor. 0.50. - Per aver appianato una vertenza di giuoco tra i signori Civran e Tedeschi al «Castello di Trieste» dagli amici pacieri cor. 5. - Da G. W. raccolte a Barcola cor. 2.50, più multa per ritardo di versamento cor. 0.50.

Il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1912. Il conto di previsione dell'amministrazione civica di Trieste per l'anno 1912 sarà, in ottemperanza alle disposizioni dello Statuto civico, tenuto esposto a pubblica ispezione per quattro settimane, e precisamente nell'antisala del Consiglio al II piano del palazzo municipale, dal giorno 1. al 28 settembre p. v., dalle ore 9 ant. alle 2 pom., e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 meridiane.

Decesso. E' morto a Bad Villach, in seguito ad un attacco di pneumonite, il signor Carlo Chaudoux, presidente della Cassa di risparmio triestina, membro della Camera di commercio e console della Repubblica elvetica. Il defunto, capo della casa commerciale Paris e Comp., fondata nel 1824, che si occupava specialmente del ramo cotoni, era competentissimo in questioni economiche e finanziarie e godeva nel ceto commerciale la generale estimazione. La Camera di commercio lo volle per più anni membro della Deputazione di Borsa, carica alla quale aveva recentemente rinunciato per ragioni di salute e di età. Alla Direzione della Cassa di risparmio triestina apparteneva da oltre venticinque anni, e alla presidenza fino dal 1897. Nella seduta del 6 febbraio scorso il vicepresidente on. Ravasini ricordò con acconcie parole la feconda attività svolta in questi cinque lustri dal signor Chaudoux, ne rilevò l'amore e la sollecitudine per l'istituto cittadino e ne esaltò le elette doti di mente e di cuore. In quella circostanza al signor Chaudoux pervennero numerose attestazioni da parte di istituti finanziari e di commercianti.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Favoriti dal tempo, i fanciulli continuano a divertirsi in giochi svariati nel campo ed alla sera si dilettano alla narrazione di favole e racconti. Sul prato Angeli, presso Servola, si svolsero alcune partite al gioco del pallone. Le rappresentazioni cinematografiche datesi sabato e domenica sera, attrassero il solito follone di bimbi e di genitori. Una squadra di allievi, accompagnata dal maestro Tonini, visitò mercoledì il civico Museo Revoltella. I ragazzi approfittano largamente della biblioteca, preferendo i racconti di avventure. Mercoledì, sulla spiaggia di Muggia, si faranno le gare finali di nuoto. Fervono i lavori per approntare le marionette ed allestire l'apparato scenico, e un comitato di signore gentilmente s'offerse per fare i vestiti alle maschere. La sezione drammatica ha già pronte alcune commediole, altre allo studio, per essere recitate quando la stagione permetterà una più intensa e più svariata attività.

★ Il sig. Biagio Cobol, comandante del piroscafo «Francesco Ferdinando», fece al museo didattico del Ricreatorio un dono veramente munifico: uno sperone dentato del pesce sega, iridescenti conchiglie di nautilo, bellissimi esemplari di porcellane tigrine, grandi valve di tridacne, formazioni coralline, fungie agariciformi, atolli e moltissime altre conchiglie dalle forme svariatissime pescate nell'Oceano indiano. Pervennero inoltre al Ricreatorio: dal sig. Bamboschek un piccolo alligatore; dal sig. L. Bello alcuni pesci imbalsamati; dal sig. E. Fayenz un'annata della «Scena illustrata», dalla signora Wieselberger-Rimini dieci legii, due tamburelli, palle per il gioco di Lawn-Tennis e una tuba.

Ricreatori comunali. Mercoledì 23 corr. ci fu sul campo del Ricreatorio di via Sette Fontane, per gli allievi della sezione inferiore, il giuoco del «Vello d'oro» che divertì quanto mai i ragazzetti. La sezione superiore e alcuni allievi della banda giuocavano la palla al calcio, trattenimento da loro assai gradito. Anche il pomeriggio di venerdì passò fra la più schietta allegria. Gli allievi divisi in squadre e schierati sul campo poterono assistere per la prima volta ad uno spettacolo all'aperto.

Il giovanetto Umberto Rotenaisler eseguì con molto brio e grazia, accompagnato al piano dal maestro S. Negri, alcune macchiette che suscitarono l'ilarità dell'uditorio che in fine dello spettacolo applaudì calorosamente. Durante gli intervalli suonava egregiamente il corpo mandolinistico. A richiesta di parecchi ragazzini, sabato 26 corr. si fece il giuoco della pentola.

★ Pervennero al Ricreatorio i seguenti doni: Dal cap. Biagio Cobol una splendida raccolta di conchiglie e una bellissima coppa di Nettuno; dal ragazzino Giovanni Boschini due cappelli per la sezione filodrammatica e una gazza per il museo.

★ Al Ricreatorio di Città Vecchia il bravo ragazzo Ferruccio Rotenaisler intrattenne gli allievi riproducendo briosamente qualche macchietta e cantando poi assieme ad altri cinque fanciulletti che ripetevano in coro il ritornello gli «Stornelli triestini», riscotendo applausi vivissimi dal piccolo uditorio. Accompagnava al piano il m.o Negri. Negli intermezzi sonava il corpo mandolinistico, il quale pure fu calorosamente applaudito. Anche gli allievi della banda, i quali da un po' di tempo provano qualche marcia, diedero un piccolo saggio ai compagni eseguendo l'Inno a Dante fra il giubilo di tutti quei ragazzini che non finivano di battere le mani e di chiedere il bis. Si svolsero la settimana scorsa lungo la spiaggia presso Muggia due gare di nuoto. Alla gara di velocità arrivarono 1.o Mario Micol, 2.o Ermanno Tedeschi; a quella di resistenza 1.o Mario Micol, 2.o Pietro Clincòn.

La concessione di libri scolastici gratuiti. Dall'anno scolastico 1911-1912 e fino a disposizione contraria, sarà richiesta per la concessione gratuita di libri la presentazione di un attestato di povertà solo dagli allievi della prima classe di una civica scuola popolare, mentre per gli allievi delle altre classi saranno ritenuti validi, e ciò fino a che frequentino una civica scuola popolare, gli attestati di povertà loro rilasciati negli anni precedenti.

Chi ne abbia interesse, si provveda a tempo del richiesto attestato di povertà.

Società Ginnastica. Alle gare di nuoto indette dalla Società «Unione Sport» di Treviso, che si svolsero domenica scorsa sul Sile, partecipò il signor Pietro Nider, socio della nostra Società Ginnastica, il quale nella gara di campionato veneto (metri 300) riuscì primo per 40 metri, su 22 concorrenti.

Camera del lavoro. Tutti gli operai decoratori di stanze sono invitati ad una adunanza che si terrà mercoledì 30 corr., alle 8 pom., alla Camera del lavoro, via Torre bianca 41, I.

Adunanze sociali. Il Circolo giovanile educativo convoca per questa sera alle 8.30 i propri soci al congresso generale straordinario, che si terrà nella nuova sede sociale in via della Barriera vecchia 4, I piano.

Notizie sanitarie. Casi di colera accertati nelle ultime 24 ore: Nessuno.

Quei tre albanesi che avevano viaggiato a bordo del «Bucovina», del Lloyd, assieme al Restani, morto di colera sabato alla Maddalena, e che riusciti ad imbarcarsi sul «Barion», erano giunti a Venezia, in seguito alle indicazioni trasmesse telegraficamente dal nostro Fisicato alla Capitaneria di porto di quella città, furono rintracciati e sottoposti a visita medica. Il «Barion» dovette subire visita contumaciale di cinque ore prima di poter essere ammesso a libera pratica.

Al lazzaretto di S. Bartolomeo l'equipaggio del «Bucovina» che vi si trova in contumacia, continua a godere ottima salute, così pure l'equipaggio del trabaccolo «Mimo», isolato in relazione al caso del bambino Begliocchi, morto di colera a Cittanova. Il «Mimo» verrà ammesso a libera pratica oggi.

★ Dalla provincia si segnalano due casi sospetti constatati ieri, uno a Bertocchi, l'altro a Cesari (Capodistria). E' in corso l'esame batteriologico.

★ L'«Agenzia ufficiale» comunica: La Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri dichiara che le notizie tendenziose riportate in giornali esteri intorno a pretesi casi di colera nei luoghi di cura e balneari della riviera austriaca sono mere invenzioni. In base a dati ufficiali è dimostrabile che all'infuori di alcuni casi sporadici importati dall'estero a Trieste, dove grazie all'energia dell'amministrazione provinciale ogni pericolo è ormai cessato, nè ad Abbazia, a Brioni, a Cigale, a Grado, a Laurana, a Portorose, a Sistiana, a Lussinpiccolo nè infine a Lussingrande si sono manifestati casi di colera nè questo nè lo scorso anno.

Per conservare il latte. In relazione all'istruzione popolare dell'Ufficio municipale d'igiene sul trattamento del latte pubblicata nel «Piccolo» di sabato un assiduo ci invia la seguente:

«Il dott. Ziegler di Potsdam raccomanda una pratica semplice per mantenere il latte freddo in casa quando non si abbia a disposizione ghiaccio e quando, per le condizioni economiche della famiglia, non sia possibile procurarselo. Il metodo si basa sull'abbassamento di temperatura che i liquidi producono evaporando. Se si involge un recipiente con tela o carta bibula, in genere con un materiale che facilmente assorbe l'acqua, e se si ha cura che il margine inferiore di questo involucro si trovi sempre in contatto con l'acqua, quest'ultima per capillarità monterà nella tela o carta e produrrà, evaporando, un abbassamento notevole di temperatura del recipiente e del suo contenuto. Con questo semplicissimo mezzo, che è alla portata di tutti, si può abbassare la temperatura del latte fino a 12° C. Il latte bollito si lascia raffreddare, si rivolge il recipiente nella sua veste raffreddante ed il tutto si pone in una bacinella qualunque contenente acqua. La temperatura che assumerà il latte così trattato verrà abbassata tanto più notevolmente e sarà raggiunta tanto più presto quanto più intensa sarà l'evaporazione. Converrà quindi collocare tutto nel luogo più arieggiato della cucina, stanza ecc.».

Nuove disposizioni a tutela della vita e della salute degli operai. L'Agenzia ufficiale comunica: Il bollettino delle leggi dell'impero che uscirà domani e la «Wiener Zeitung» contengono due ordinanze ministeriali emanate il 22 agosto dal ministero del commercio d'accordo con quello dell'interno, con cui vengono introdotte nuove disposizioni a tutela della vita e della salute degli operai occupati nelle fabbriche di zucchero, nelle tipografie, nelle litografie e nelle fonderie di caratteri.

Per un terzo posto di medico nel territorio. In considerazione delle grandi distanze che intercedono tra i vari paesi del territorio e le sedi dei due medici attuali - Opicina e Prosecco, - la Commissione municipale all'igiene ha dato incarico al civico Fisicato di presentare proposte concrete per l'istituzione di un terzo posto di medico per le località Banne, Basovizza, Longera e luoghi convicini.

Società Alpina delle Giulie. Il II convegno annuale della Sezione Universitaria dell'Alpina delle Giulie si terrà domenica 3 settembre sul monte Re (m. 1300). Il programma del convegno è il seguente: Sabato 2: A) ore 16.42: partenza dalla Stazione di Campo Marzio per Divacciano; ore 18.29: arrivo a Divacciano, in marcia per Prevallo; ore 21.30: arrivo a Prevallo, cena e pernottamento; B) per coloro che non possono partire alle 16.42: ore 20.20: partenza dalla Stazione di Campo Marzio; ore 21.42: arrivo a Divacciano, in marcia per Prevallo; ore 24: arrivo a Prevallo, pernottamento. - Domenica 3: ore 5.30: sveglia e caffè-latte; ore 6: partenza, via S. Girolamo, per la vetta del monte Re; ore 9: arrivo sulla vetta, spuntino; ore 10: discesa; ore 11: arrivo a Prevallo; ore 12.30: pranzo; ore 16.40: partenza per Divacciano; ore 19: partenza in ferrovia per Trieste; ore 21.40: arrivo a Trieste; - C) per coloro che desiderano prender parte al solo pranzo: ore 7.34: partenza dalla Stazione di Campo Marzio per Divacciano; ore 9: arrivo a Divacciano, in marcia per Prevallo; ore 12: arrivo a Prevallo.

L'inscrizione rimane aperta, nella sede sociale via Ponteresso 5, nei giorni di mercoledì 30 e giovedì 31 agosto, dalle 7 alle 9 pom., e si chiuderà irrevocabilmente giovedì sera. Al convegno sono invitati i soci dell'Alpina e delle società consorelle.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Marcellino Malabotich dai nipoti signori Emilia e Floriano Tonetti cor. 20 a favore della Commissione sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-tecnica di Pisino.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Sardi dal sig. Giorgio Volpi cor. a favore del pio fondo «Antonio de Volpi» per i dipendenti della Società delle ...

Dai signori prof. Ugo Vram e Luigia Ghezzo, nella ricorrenza del trigesimo della morte della signora Angela Ghezzo cor. 50 a favore del monumento a Dante in Trieste (Municipio).

Dagli impiegati del Tram, dal ricavato delle mancie, cor. 15.05 a favore della «Previdenza».

— La signora Penelope Afenduli ... alla Comunità Grevo-Orientale cor. 50 a favore di due povere famiglie connazionali.

— Alla Società «Igea» pervennero dal sig. Andrea Giaconi corone 5; dal sig. N. N. cor. 5 per una prestazione avuta.

— Alla Società per pensioni fra ... coli pervennero (al Fondo medicinali per l'infanzia) da un anonimo cor. 20.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero: dal sig. Giovanni Camelli cor. 500 a mezzo del conte Thaon di Revel, console generale del Regno d'Italia a Trieste.

Convegni sociali. Il Circolo «Di... di ...» darà stasera un trattenimento ... dalle 8.30 alle 10.30 nella sala ... Nicchetti Montebello.

Per le corse al trotto a Montebello

Gli inscritti sono 115

Le inscrizioni alla prossima riunione di corse a Montebello, chiusesi sabato scorso a Trieste, erano 106. Ieri l'altro mattina giunse da Baden alla segreteria della Società a Trieste l'annunzio di altre 17 inscrizioni, oltre a quelle della scuderia Wanko-Fischer, comprendente il bel lotto di cavalli a.-u., e cioè «Pierrot», «Giaur», «Aufwieglerin» e «Plauderaschen». Ma iersera un telegramma da Baden avvertiva la Società di Trieste che i cavalli suddetti non potevano più venire, e che perciò venivano ritirati da tutte le inscrizioni. Ciononostante i cavalli rimasti inscritti ascendono al numero di 115, e la Società delle Corse si è vista obbligata a far costruire una nuova stalla da 20 «boxes».

Le 115 inscrizioni per la prossima riunione trottistica rappresentano il massimo delle inscrizioni finora avutesi. Nella primavera del 1910 si erano avute 97 inscrizioni. Questa riunione si presenta dunque sotto i più lieti auspici. Perchè se mancano i quattro «cracks» della scuderia Wanko-Fischer, non mancano cavalli che possono vantaggiosamente sostituirli.

In ogni modo notiamo che tra americani e francesi (destinati a sole corse internazionali), vi sono 25 cavalli, e fra questi alcuni nuovi bene classificati. Dei cavalli italiani è certa la venuta dei migliori puledri di tre anni e quella dei cavalli di 4, 5, 6 anni e oltre, trottatori da correre alla pari per cavalli della classe 1'20", e per Handicaps internazionali. In quest'ultima categoria ce ne saranno parecchi nuovi per la nostra pista; ma vi saranno pure parecchi vecchi conoscenti: «Caos», «Ocitoe Kuser», «Liana», «Meneghino», «Bellfounder», «Red Spikes», «Mimosa», «Orlando II», «Pointer», «Van Tassel», «Caruso», «Valentino», «Cleveland», «Baluardo» «Pia», ecc.

Nell'elenco dei trottatori francesi troviamo «Loustic», della scuderia Brunati, che si dice veloce al pari di «Custer», e «Tibourg» di Romeo Nannucci; «Pien...», «Baladin» e «Dakota», tutti nuovi per noi.

Degli inscritti nelle corse dei puledri, diremo solo che «Babau», l'eroe di tutti i grandi premi d'allevamento nel Regno d'Italia e di tutti i premi del Ministero di Agricoltura, debutterà a Trieste nella corsa per il premio Ponte di Brenta, il primo giorno della riunione.

In quanto al materiale trottistico a.-u., oltre a «Lord G.» e a «Regent», che appartengono al concittadino sig. Nino Ge..., vedremo qui «Lengyeltoti», «Borrowman», «Kremlin», «Felow Dillon», «Kinc...», «Imre», «Illuscam», «Pogani», «Wie...», «Darabant» e parecchi altri.

Anche i dilettanti del Regno vicino hanno risposto numerosi all'appello, al contrario dei loro colleghi triestini, che hanno preferito, non si sa perchè, mandare i loro cavalli a Presburgo. Fra i dilettanti del Regno nuovi per noi, notiamo il cav. R. Ruocco di Napoli, Centanin, ...alto, Triossi, Bozzano e Demattia.

Mercoledì sera sarà pubblicato il programma per la prima giornata, domenica 3 settembre.

Posta per la marina a.-u. L'Ufficio postale di Trieste inoltrerà le spedizioni postali per la nave da guerra a.-u. «Franz Giuseppe I» a Sciangai i giorni 2, 9, 16, 21, 23 e 30 settembre col diretto Meridionale delle 8.25 ant.

Per Barcola. Anche oggi il piroscafo «...mpo» farà corse da e per Barcola; partenze da Trieste alle 4.30, 5.30, 6.30, 7.30 e 8.30 pom.; ritorno alle 5, 6, 7, 8 e 9 pom. Partenza ed arrivi dalla radice del molo San Carlo.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di novembre a biglietto rosso, e precisamente dal N. 31700 al N. 34300.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 28 corrente: Un portamonete di pelle, vuoto; due biglietti del civico Monte di pietà gest. 129 e gest. 130 (non preziosi); una cravatta, rinvenuta nel nostro Salone di informazioni.

Il colpetto di due donne

2000 corone di anelli rubati

L'altro ieri nel pomeriggio verso le 3 nel negozio d'oreficeria della ditta Enrico Montanari, in via della Barriera vecchia, entrò una donna decentemente vestita, la quale disse di voler far acquisto di un anellino d'oro. L'orefice si affrettò a' deporre sul banco alcune cassettine piene di anelli di tutte le qualità e prezzi; e la sconosciuta cominciò ad esaminarli uno per uno. Qualche minuto dopo nel negozio entrarono due altre donne, una delle quali teneva in braccio un bambino e che ansava come una locomotiva sotto pressione. Quest'ultima andò diritta in fondo al negozio e, preso posto su di una sedia che si trovava presso il banco, sul quale, come dicemmo, erano allineate le cassettine degli anelli, emise un profondo sospirone di sollievo. La sua compagna si pose a fianco della cliente.

— Voria - disse - un per de oricini. El me ne ga de bei?

— Bellissimi.

— Ma chi sa quanto che i costarà. El me di che mi no voio spender 'ssai.

— Ghe ne xe de tuti i prezzi.

E il negoziante depose sul banco una ...iore cassettina piena d'orecchini. A questo punto, la prima cliente dichiarò di non aver trovato nulla di suo gusto e, non badando alle esortazioni dell'orefice il quale voleva farle vedere della merce, si allontanò in fretta. L'esame della seconda cliente fu ancora più ...: ma neppure lei trovò nulla di suo gradimento e se ne andò seguita dalla sua compagna, quella del bambino.

Uscite le donne, nel negozio entrò la moglie dell'orefice e questo, nel riporre le cassettine al loro rispettivo posto, si accorse che ne era sparita una contenente anelli con diamanti, del valore complessivo di 2000 corone. Il signor Montanari uscì in cerca delle donnette; ma queste ormai erano lontane: e al danneggiato non rimase altro che denunciare la cosa alla sezione di p. s. del quartiere, alla quale fornì pure i connotati delle ...poste ladre.

L'ispettore si mise subito in cerca di esse e, verso le 8.30 di sera, arrestò in via del Solitario tale Giuseppina Milos, da Delnice (Croazia), abitante in via del Solitario N. 14, la quale è appunto madre di un bambino della stessa età di quello che teneva in braccio la compagna di quella che aveva da acquistare gli orecchini. La Milos, dopo aver premesso che è mantenuta da un ricco signore e che di conseguenza non ha bisogno di ricorrere ad espedienti criminosi per vivere, ammise che verso le 3 una sua conoscente a nome Maria e madre come lei di un bambino di due anni, la aveva invitata ad accompagnarla dall'orefice e che ella la aveva accontentata; ma soggiunse di non aver rubato alcunchè. Ella, però, non riuscì a convincere il commissario della sua innocenza; e, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, il funzionario la fece condurre in prigione. Fu eseguita anche una perquisizione in casa sua, ma con risultato negativo.

Il tentato furto in danno del cambiavalute

L'arresto di „Tano caporal"

Ieri nel dare relazione dell'ardito tentativo di furto commesso negli uffici del cambiovalute sig. Bolaffio, in via Sant'Antonio, narrammo che, mentre il Rigotti ed il Quarantotto.... lavoravano intorno alla cassa forte, un terzo individuo stava in vedetta sulla strada e al sopraggiungere dell'ispettore delle guardie Remez, si diede a precipitosa fuga, sicchè non fu raggiunto. Identificato, però, fu ieri arrestato dall'ispettore di controllo Carlo Titz. Egli è il carrettiere Gaetano Lenardon, di 18 anni, da Trieste, abitante in via dell'Eremo N. 276, conosciuto sotto il nomignolo di «Tano caporal». Secondo l'autorità il Lenardon sarebbe l'autore di parecchi furti e contro di lui si sarebbe raccolto un forte materiale di prove. Dopo essere stato interrogato dal suaccennato funzionario, il Lenardon fu condotto in prigione.

Dopo un litigio con l'innamorata

Tentato suicidio

Il cameriere Lodovico Gad, di 28 anni, da Costantinopoli, occupato nella trattoria in via del Ponte N. 4 ed abitante in via Cavazzeni N. 6, ieri alle 5 pom., nella sua abitazione, si sparava un colpo di revolver in direzione del cuore. Fu chiamato il medico dell'«Igea», il quale constatò che il proiettile era penetrato nel polmone sinistro. A mezzo degli addetti all'infermeria Treves, il Gad venne trasportato all'Ospedale, ove, in grave stato, fu accolto nel decimo riparto.

La causa dell'insano tentativo sembra doversi ricercare in un alterco che il Gad aveva avuto poco prima con la sua innamorata.

Due tentati suicidi. Ieri notte fu arrestata quale sospetta d'esercitare la prostituzione clandestina certa Maria A., di 20 anni, abitante a Roiano. Accompagnata alla polizia, dopo assunta a protocollo fu rinchiusa in un camerino, in attesa della visita medica. Ieri mattina alle 8 la giovane, approfittando del fatto che non le avevano trovata una bottiglietta di sublimato che aveva con lei, ne bevette il contenuto. Una guardia, accortasi del tentativo della ragazza, chiamò un dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale, prestatele le prime cure, la fece condurre all'Ospedale. Colà, dopo praticatole il lavacro dello stomaco, fu accolta nelle sale d'osservazione.

★ Ieri mattina alle 6.45 il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in una casa al vicolo delle Ville, dove in un appartamento trovò la casalinga Maria Z., di 56 anni, in preda a sintomi di avvelenamento per aver bevuto dell'acido fenico. Dopo il lavacro dello stomaco, la Z. fu condotta all'Ospedale. Ivi fu accolta nel sesto riparto.

La causa che la spinse ad attentare ai propri giorni va ascritta a dispiaceri famigliari.

Quattro incendi. I vigili ieri ebbero quattro chiamate. Nessuno degli incendi che le aveva provocate era però di importanza. Alle 7.45 del mattino furono chiamati in via Giustinelli N. 13, dove nella cucina dell'appartamento abitato da Romeo Marsi, al quarto piano, aveva preso fuoco un sacco di carbone. I vigili accorsero al comando del capitano Chaudoin, ma il fuoco era già stato spento ancor prima del loro arrivo.

★ Alle 11.45 ant. la guardia di p. s. N. 417 telefonava all'appostamento principale dei vigili che in via del Belvedere N. 12, primo piano, era scoppiato un incendio. Mossero a quella volta tre treni agli ordini del capitano Chaudoin e si trovò che in causa delle riparazioni che si facevano nella cucina di Orsola Bassi aveva preso fuoco una trave del pavimento. Dopo mezz'ora di lavoro i vigili allontanarono ogni pericolo. Il danno è di circa 100 corone.

★ Alle 2.20 pom. la guardia di p. s. N. 252 avvertiva l'appostamento principale dei vigili d'un incendio scoppiato in via Gioachino Rossini N. 20. Accorsi tre treni agli ordini del luogotenente Bugliovaz, trovarono che al secondo piano aveva preso fuoco una stanza adibita ad archivio della ditta Antonio Demetrio. Il fuoco, scoppiato per causa ignota, aveva attaccato le scansie, alcuni pacchi di carte, copialettere e registri vecchi, e aveva cagionato molto fumo, che aveva riempito tutti i quartieri della casa. Dopo mezz'ora di lavoro i vigili si ritirarono. Danno 400 corone. Mobilio assicurato.

★ Alle 6.35 pom. in un angolo della drogheria G. A. Ongaro in piazzetta dello Squero vecchio, presero fuoco dell'ovatta nonchè altri articoli farmaceutici. Il fuoco, che cagionò circa 200 corone di danno, scoppiò per causa ignota e fu spento prima dell'arrivo dei vigili, accorsi con tre treni.

Cane che morde. Francesco Ferfoglia, di 25 anni, riscuotitore, abitante in Guardiella N. 1210, fu morso ieri da un cane al crure destro e dovette recarsi alla Guardia medica dove la ferita gli fu cauterizzata.

Desistenza. Quell'Amadeo Dardich, di 20 anni, bracciante, che, come a suo tempo narrammo, fu arrestato la mattina del 26 corr. quale complice di Enrico Stinco, autore di un tentato furto commesso a danno di Giacomo Paulin, riuscì a provare di non esserci entrato per nulla nella faccenda; ed il giudice istruttore lo fece scarcerare.

Al cinematografo. Borseggio. Pietro Rodriguez, meccanico occupato nello stabilimento dell'Jutificio triestino, domenica alle 9 di sera, mentre assisteva ad una rappresentazione nel salone cinematografico «Réclame», in via della Barriera vecchia, si accorse che qualche cosa di estraneo al suo io.... passeggiava in una delle sue saccoccie. Voltatosi di scatto, il Rodriguez vide un giovanotto che si allontanava lestamente e, constatato in pari tempo di essere stato derubato del portamonete contenente 82 corone ed una cambiale per l'importo di 1450 corone, si accinse a seguirlo. Ma nello stesso momento un secondo giovanotto gli si piantò dinanzi con l'evidente intenzione di impedirgli il passo. Nondimeno, però, il Rodriguez riuscì a non perdere di vista il ladro e lo fece arrestare insieme al suo ritenuto complice. Il primo si qualificò alla polizia per Guido Callegaris, di 29 anni, bandaio disoccupato, abitante in via della Barriera vecchia N. 29; l'altro per Alberto Rautnik, di 22 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 54. Entrambi si protestarono innocenti; ma, sebbene nessuno dei due fosse stato trovato in possesso del portamonete rubato, furono trattenuti.

Il gesto di un insolente. Domenica sera, mentre tornava a Trieste con un treno della ferrovia Trieste-Parenzo, Milano Benco si accorse d'essere stato derubato di un involto nel quale teneva un vaso di metallo del valore di 10 corone. Certo che a derubarlo non poteva essere stato altri che un suo compagno di viaggio, il danneggiato fece alcune ricerche ed infine scoperse che l'involto era stato preso dal bracciante Giuseppe Mocolle, di 45 anni da Trieste abitante in via Rigutti N. 51.

— Quel fagoto el xe mio; el me lo torni - intimò al Mocolle.

— Lu, compena, el se insogna de ombrele.... E no la me rompi le scatole, la ga capì?!...

Il Benco, non volendo questionare, chiamò una guardia di p. s. che era sul treno e la mise al corrente dell'accaduto. Il funzionario, constatato che il Mocolle era un po' brillo, ritenne che avesse voluto fare uno scherzo e lo ammonì a restituire l'involto; ma il caparbio vi si rifiutò energicamente ed in fine gettò l'involto stesso fuori dal finestrino. In quel momento il treno percorreva il tratto di linea fra il Monte Castiglione e la Ferriera. La guardia arrestò l'insolente; e, giunti a Trieste, lo presentò al dirigente del commissariato della stazione. Il Mocolle, forse pentito del bel gesto fatto, dichiarò di aver agito sotto l'influsso del vino; ma nondimeno fu trattenuto.

Adamo e l'affare del «Povero Fornareto». Nel dare, mercoledì scorso, relazione del tentativo di furto commesso nella trattoria «Al povero Fornareto», di Paolo Chiurco, in via delle Beccherie, rilevammo che ad avvertire la guardia che nel locale ci dovevano essere i ladri, era stato il bracciante Adamo Pomo. Questo, che ci tiene a non passare per spia, venne ieri nei nostri uffici e ci spiegò come passarono le cose. Egli, un po' brillo, si era sdraiato su di un carro abbandonato proprio dinanzi la suaccennata trattoria, e mentre stava per addormentarsi fu avvicinato da un individuo il quale lo ammonì ad allontanarsi. L'Adamo, naturalmente, non badò nè punto nè poco all'ingiunzione dello sconosciuto; e questo, dopo aver mormorato qualche parola inintelligibile, si allontanò. Un momento dopo, il bracciante fu avvicinato da un secondo individuo e anche questo, come il primo, lo esortò ad allontanarsi e, non essendo stato ascoltato, gridò «fora». Nello stesso momento la finestra della trattoria si spalancò e ne uscì un terzo. L'Adamo, impaurito, saltò giù dal carro e i due si allontanarono. Un momento dopo sopraggiunse una guardia ed egli, che era ancora mezzo intontito dal sonno e dall'accaduto, le narrò quanto aveva visto ed inteso.

Un fanciullo caduto in una cisterna. Ieri verso le sei pom. un ragazzo che giocava nella località detta «A Valle» in Santa Maria Madd. Inf., cadde in una cisterna nella campagna di Antonio Vucovaz. Alle grida degli altri fanciulli accorse un contadino che, provvedutosi di un uncino, estrasse il pericolante ch'era in istato asfittico. Una donna tentò di sottoporlo alla respirazione artificiale e frattanto qualcuno corse al vicino cimitero israelitico da dove telefonò alla Guardia medica. Un dottore accorse col carro ambulanza, assoggettò il ragazzo ad alcune iniezioni e lo fece trasportare all'ospedale, nel sesto riparto. Poco dopo si presentò colà una donna, a nome Giovanna ved. Primosich, abitante al N. 366 di Santa Maria Madd. superiore, e disse che il ragazzo caduto nella cisterna era suo figlio a nome Angelo, di otto anni.

Morso da un cavallo. L'installatore Mario Dolce, di 21 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 33, iersera verso le 7 fu morso alla schiena da un cavallo. Ricorse alla Guardia medica.

Disgraziato accidente. Il negoziante Luigi Buttolo, di 19 anni, abitante a Sagrado N. 37, iersera mentre tagliava dei legni si colpì con la mannaia alla mano destra in modo da riportare una ferita con recisione d'arterie. Venne al nostro Ospedale dove fu accolto nel decimo riparto.

Scottato dall'acqua bollente. Lo studente Ferruccio Bosso, di 15 anni, abitante in via Paduina N. 11, iersera rovesciatosi addosso un recipiente d'acqua bollente riportò alcune scottature al polso destro. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Scossa elettrica. L'elettrotecnico Andrea Widmer, di 19 anni, abitante in via S. Marco N. 17, lavorava ieri nel pomeriggio su una scala, quando una scossa elettrica lo fece traballare e cadere da quattro metri d'altezza. Egli ne riportò alcune contusioni ai lombi e una ferita all'occipite e dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Una buona moglie. Riccardo Dvorzach, di 51 anni, respicente di finanza, abitante in via dello Scoglio N. 191, ieri alle 2.30 pom. si presentava alla Guardia medica mostrando una ferita di taglio al cubito sinistro, per la quale il dottore d'ispezione dovette praticargli cinque suture. Il Dvorzach disse di essere stato ferito dalla moglie, con la quale aveva trovato questioni.

Per mano altrui. Luigi Mussato, di 47 anni, pittore, abitante in via del Farneto N. 84, ieri trovò questioni con un compagno di lavoro e fu da questo colpito con un legno in modo da riportare una contusione con escoriazioni all'avambraccio destro.

Anna Sbock, di 66 anni, contadina, abitante a Roiano N. 528, ieri mattina trovò da dire con un'altra donna, dalla quale fu graffiata alla faccia.

Si recarono a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Klun, di 18 anni, elettricista, abitante in Chiadino N. 683, per una ferita lacera alla mano sinistra; Giuseppe Finderle, di 22 anni, installatore, abitante in via del Molino a vento N. 130, per una ferita lacera alla mano sinistra; Lorenzo Bencich, di 18 anni, meccanico, abitante in via dei Giuliani N. 9, per una ferita di punta all'indice della mano sinistra; Cesare Riavitz, di 13 anni, abitante in via del Belvedere N. 28, per una ferita lacera al polso destro; Antonio Pecenco, di 44 anni, cocchiere, abitante a Sant'Anna N. 20, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Santo Pignat, di 23 anni, bracciante, abitante in via Valdirivo N. 32, per una contusione alla mano destra; Rodolfo Sossich, di 21 anni, impiegato, abitante a Roiano N. 132, per una ferita di taglio al piede sinistro; Giacomo Dagosto, di 34 anni, pescivendolo, abitante in via Valdirivo N. 9, per una ferita di taglio al crure sinistro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppe Bassi, di 16 anni, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Albano Businarolo, di 28 anni, per una ferita di punta all'indice sinistro; Armando Ravalico, di 16 anni, per distorsione del piede sinistro; Giuseppe Cofler, di 43 anni, per escoriazioni allo zigoma sinistro.

COMUNICATI*)

Si porta a pubblica conoscenza che

1.o il tesoriere Johann Siegfried Heinrich **Georgs**, domiciliato a Landonvillers nella Lorena, figlio dei coniugi fu Peter Georgs, agricoltore, e della fu Elisabetta nata Mennenga, ultimamente dimoranti a Schwittersum nella Frisia orientale, intende di unirsi in matrimonio con

2.o Antonia, Maria Ottilia **Hüther**, privata, domiciliata a Gross Salze, figlia del fabbricante ora direttore di fabbrica Hugo Hüther, domiciliato a Gross Salze, e della fu consorte Emilia nata Crespel, ultimamente dimorante a Monaco.

La pubblicazione viene fatta negli uffici comunali di Gross Salze, di Landonvillers e Kriebstein e a mezzo del giornale «Il Piccolo» di Trieste. Eventuali eccezioni contro questo matrimonio debbonsi annunziare entro due settimane al sottoscritto

Ufficiale dello Stato civile del regio Ufficio di Stato civile di Gross Salze Weissbach

VENDITA VOLONTARIA

Viene messo in vendita, come sta e giace sul sito ove venne investito (S. Sabba, presso la Raffineria di petrolio) lo scooner italiano **«Avvocato Nicotra Bertuccio»**, con i suoi attrezzi trovantisi in una maona presso il veliero.

Le offerte, in lettera chiusa, munite del vadio del 10% sulla somma offerta, saranno da presentarsi all'ufficio del sottoscritto fino il giorno di sabato 2 settembre a. c. alle ore 5 pom.

Il veliero, con i suoi attrezzi, verrà deliberato in tal giorno al maggiore offerente ed il pagamento dovrà seguire all'atto della deliberazione.

Trieste, 28 agosto 1911.

Il Comitato delle unite Compagnie di Assicurazioni Marittime (Tergesteo-Scala IV)

N. 5027.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso a due posti di guardia civica con l'annuo emolumento di cor. 960, pagabili in rate mensili anticipate di cor. 80 l'una, col diritto dell'alloggio in natura od all'indennizzo di cor. 200 annue ed all'indennizzo di vestiario di annue cor. 100.

Le domande per il conseguimento di questi posti, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno prodursi personalmente allo scrivente fino al giorno 22 settembre a. c. e dovranno corredarsi dai documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 25 anni e non inferiore ai 24 anni, lo stato di famiglia, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta e l'anteriore occupazione.

Le condizioni di servizio normeggiate da apposito regolamento sono ostensibili presso questa Cancelleria municipale.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO
addì 24 agosto 1911.
Per il Podestà: CALEGARI

Quale ottimo profilattico contro le malattie contagiose, contro i disturbi allo stomaco e intestinali, anche quale bevanda rinfrescante, aggiunta all'acqua comune o all'acqua minerale, il

COGNAC
Grof Keglevich Istvan Utódai
(Successore del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR

rende ottimi servigi. — Le marche di questo Cognac furono premiate nell'Interno e all'Estero esclusivamente con diplomi d'onore e sono in vendita dappertutto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Leone Epstein
ha ripreso la sua attività
E RICEVE
in via Torre bianca 22

Dr. Edoardo Horniker
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Il Dr. FERTILIO
si è traslocato
in via S. Giovanni N. 4, II p.
(Palazzo Salem)

Dottor Lamberto Gladulich
TRASLOCATO
in via Giulia 1, II,
l'ordinazione privata (2-3)
sarà ripresa addì 4 settembre

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Hans Scheidler
TECNICO DENTISTA
già primo tecnico dentista del
Dr. Ferd. Tanzer
riceve dalle 9-1, 3-6
Piazza C. Goldoni N. 5, II p.

Avviso d'asta

VENDITA LEGNO DI QUERCIA.

A Vinkovce, presso il r. Ufficio forestale avrà luogo, il giorno 28 Settembre 1911, alle ore 9 antimeridiane, la vendita all'asta di quercie, frassini, olmi ed altro materiale di legnami, tagliato, posto oltre il confine dei boschi delle seguenti parcelle:

N.ro progressivo	Nome del distretto di Amministrazione forestale	Nome del distretto giudiziario	Superficie delle particelle di bosco	Numero dei tronchi				Prezzo di stima
				quercie	frassini	olmi	altro legname	
			Jugeri cat.	Pezzi				Corone
1	Jasenovac	Cadjavski bok 2	54.20	656	3098	495	11	189.622
2	Lipovljani	Cardacinska greda 8	55.21	884	52	122	—	208.974
3	Raic	Suse 20	68.12	1060	32.159	—	—	146.824
4	Neu-Gradiska	Medjustrugovi 22 I	94.31	136	4070	10	67	41.992
5		Medjustrugovi 22 II	94.31	47	2195	—	71	25.195
6		Ljeskovaca	40.03	1168	—	150	7	207.055
7		Prasnik	63.55	1496	—	36	39	213.608
8	Zupanja	Slavir	46.86	925	29	1	—	210.571
9	Niemci	Gradina	45.79	1114	8	42	9	255.939
		TOTALE . . .	562.38	7.486	41.611	856	204	1.499.780

Le offerte devono essere accompagnate dal vadio del 5% sul prezzo di stima. Le altre condizioni contrattuali e dell' asta si possono rilevare presso il Regio Ufficio forestale principale di Vinkovce che a richiesta le spedisce anche agli interessati.

Budapest, nell' agosto 1911.

Regio Ministro Ungherese per l'Agricoltura

ERMINIA LIPP
MODISTA
si pregia avvisare la sua Spett. Clientela, nonchè il P. T. Pubblico, d'aver **traslocato** il suo salone mode in
Via Nuova N. 35, II. piano (sopra la farmacia Zanetti).

BIRRA doppio malto „S. STEFANO"
RACCOMANDATA DAI MEDICI!
Trovasi dappertutto in bottiglie da 1/4 litro.
A SPINA nel Restaurant in Piazza G. B. Vico
(CONCERTO MILITARE ogni Domenica, Mercoledì e Sabato)

La Drogheria Cillia
traslocata
in Via delle Poste 6
angolo Via N. Machiavelli
(vis-à-vis al Caffè „Alla Posta")

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia, impressionabilità, varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un fl. C. 7.50 - Si vende a Trieste nelle migliori farmacie - A Milano TEOS-INSTITUTE S. Sepolcro 11.

SALVATOR
Marca mondiale
TACCHI DI GOMMA
INSUPERABILI PER DURATA

VENDONSI OVUNQUE
Rappresentante: Hermann Morgenstorn Trieste, Via Lavatoio 3
VENDITA GENERALE: HERMANN HIRSCH, VIENNA VII/3

Cadute. Bruno Schoff, di 2 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 37, cadde ieri producendosi una contusione alla spalla destra.

Emilio Giaumè, di 34 anni, cameriere, abitante in via Molino a vapore N. 11, ieri sdrucciolò su una buccia e cadendo si produsse una ferita lacero-contusa al cubito sinistro.

Ricorsero per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Antonio Karl, di 14 anni, abitante in via di Donota N. 26, cadde ieri e riportò la distorsione della mano sinistra.

Giorgio Fragiacomo, di 12 anni, abitante in via del Seminario N. 2, cadde e riportò una ferita lacero-contusa al parietale destro.

Ricorsero all'Igea».

Giovanni Ukmar, di 33 anni, guardia di p. s., abitante a Roiano N. 1, iersera cadendo dalle scale si produsse una contusione al costato sinistro.

Ida Busettini, di 13 mesi, abitante in via della Guardia N. 9, iersera cadde da una sedia e riportò una contusione al naso e al labbro superiore.

Il cameriere Vario Albenois, di 32 anni, occupato sul piroscafo «Chlumecky», ieri cadendo a bordo riportò una contusione al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Scolara.* 1) Le tre figure intorno al basamento del monumento a Domenico Rossetti, rappresentano, cominciando dal basso, la archeologia, che ha una statuetta di Minerva in una mano, la storia che scrive il nome dei grandi (qui del Rossetti), la giurisprudenza che reca in mano, il codice, e quindi per incarico di tutt' e tre che rappresentano gli studi coltivati dal Rossetti, gli porge la palma del premio. Dietro è uno scudo con lo stemma di Trieste intrecciato di lauro, simbolo della gloria, e di quercia, simbolo di benemerenza civica. 2) La statua, dentro nel giardino pubblico, rappresenta Minerva. — *Adilia.* La storia della letteratura italiana del Wiese-Percopo esiste in tedesco e in italiano. La edizione italiana, posteriore alla tedesca, è riveduta e corretta e contiene qualche illustrazione di più. Costa intorno alle 20 lire. Di più dal libraio. — *19111.* 1) Alla Accademia di commercio di Trieste si può entrare soltanto dopo aver assolto una scuola media inferiore. 2) A Vienna esiste la «Export-Akademie» per chi ha assolto una scuola media superiore, la Accademia di commercio per chi ha assolto una scuola media inferiore. Oltracciò varie altre scuole inferiori: quella della Società dei commercianti, e quelle private Allina, Pazelt. — *Girovago.* Il «Varesotto» è il territorio della città lombarda di Varese, soggiorno estivo di molti milanesi. — *Geografia.* L'aggettivo di Asti è «astigiano», di Pescia «pesciatino», di Spezia «spezzino». — *Inesperto.* Quando, invitando uno a pranzo, gli si dice: «Venga a far penitenza con noi», lo si fa per nessun'altra ragione se non per modestia e discrezione, come quando si invita uno «a venir a mangiar un piatto di minestra» o «la polenta». — *Navigante.* I fuochi di Sant'Elmo sono pinnette elettriche, le quali compaiono sugli alberi delle navi in tempo di burrasca. Sant'Elmo non è se non Santo Erasmo che circa il 304 patì il martirio a Formies e sarebbe ora sepolto a Gaeta. — *Curioso.* «Zaffo» è parola dialettale cinquecentesca, entrata poi nella lingua e vale lo stesso di «birro», «berroviere». — *Maris.* Un manuale unico che contiene non solo la storia della letteratura tedesca, francese, inglese, ma anche di tutte le altre all'infuori della italiana, greca e romana è il libro delle «Letterature straniere» del Mazzoni e Pavolini. Troverà quanto Le occorre. — *Ladro.* 1) Vinci è un luogo della Toscana dove nacque Leonardo che per l'appunto si chiama «da Vinci». L'opera sua più nominata è il Cenacolo in Santa Maria delle Grazie a Milano. Nella galleria di Brera c'è il cartone della testa di Cristo. 2) Il d'Annunzio prese dal quadro di Gioconda il titolo di una sua tragedia, e da quello della Vergine delle roccie il titolo per un romanzo. 3) La sala delle asse, decorata dal da Vinci è nel castello sforzesco di Milano, ora museo. — *Curiosa.* Il cognome del d'Annunzio va scritto colla «d» minuscola. — *Tre contrastoni.* Se convenga disfare una nave, la quale si sia incagliata al momento del varo? Neanche per sogno! Quando la nave già giunta in mare si rovescia (come accadde al varo della nave «Principessa Jolanda») e affonda e risulta impossibile il ricupero, la si abbandona al mare e la si distrugge. Ma sono casi tanto eccezionali, che non val la pena di discuterli a priori. Che la nave invece si fermi sullo scalo durante il varo succede più volte, ma il caso è previsto e basta di solito qualche ora (fino alla nuova alta marea) per ovviare all'inconveniente. — *Satana.* Dove si trovi l'inno a Satana del Carducci? Nelle «Poesie» edizione Zanichelli (lire 10), a pag. 377. E' stato riprodotto però in parecchie antologie: lo troverà anche nell'edizione popolare. — *Per Bost.* 1) La Lega degli impiegati civili ha tra i suoi associati parecchi impiegati comunali. 2) Neurastenia (o nevrastenia) significa debolezza nervosa e più specificatamente s'intende nel senso di un forte grado e forma speciale di tale debolezza, con sintomi tipici di carattere patologico. 3) Nei contratti, ove il significato delle parole sia dubbio si deve ricercare l'intenzione dei contraenti. Nel Suo caso deve intendersi «compiuto». — *E. K.* Eccole la ricetta per l'inchiostro violetto: Violetta di Parigi o di metile 10, acqua distillata 1 litro; si fa disciogliere a lieve calore ed alla soluzione tiepida si aggiunge zucchero 10, glicerina 5, acido salicilico 1. — *Roma.* Non Le resta che sfogliare i giornali di quell'epoca. Simili notizie non si tengono in ispeciale evidenza. — *Linda.* Si rivolga subito al medico addetto al Consigliereato di Luogotenenza. — *Lambot.* Nel Suo caso l'avvocato Le consiglierebbe: silenzio.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.6, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.—. Oggi: alta marea —.— ant. e 0.16 pom. - Bassa marea 5.59 ant. e 6.51 pom.

Ogni giorno una. Al ristorante.

— Cameriere, vi è un errore nel conto. Io non ho mangiato il formaggio!

— No, ma il signore me lo aveva però domandato.

TEATRI.

Minerva. Una serata d'onore iersera originalissima perchè si è data senza la seratante. Il manifesto annunciava la beneficiata della signorina Cesira Maglioni, ma prima che si alzasse il sipario sul primo atto della «Vedova allegra» il sig. Urbano annunciò al pubblico, accorso numerosissimo, che la sig.na Maglioni, causa un'improvvisa indisposizione, non poteva prendere parte alla «sua» serata d'onore. Si rappresentò quindi la «Vedova allegra» col solito successo di applausi, di chiamate e di pezzi replicati.

Questa sera una interessante novità: «Helda», operetta in tre atti del maestro A. M. Fechner di Parigi. E' la storia di una giovane principessa, che fugge dal castello natìo per sottrarsi ad un matrimonio ripugnante. L'operetta fu rappresentata con molto successo a Roma, Milano, Torino, Napoli, Palermo ed altre città italiane. L'autore è arrivato tra noi ed assisterà alla rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.30. «Helda» in tre atti di A. M. Fechner.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.

TRIBUNALI

(Giudizio distrett. in affari civili).

Il romanzo d'un padre.

Il 20 maggio dell'anno scorso - i lettori se ne ricorderanno - sulla via Giosue Carducci, nel pomeriggio, persone scese da un'automobile cercavano di strappare dalle mani della bambinaia una piccina, mentre, accompagnata dalla madre, sig.a Malvina Fini nata Braun, e dallo zio, Ersto Braun, s'avviava verso il caffè Fabris. Le grida della signora fecero accorrere gente: fra alcuni dei rapitori e la signora, e il dott. Braun e gli accorsi nacque un breve tafferuglio. La piccina rimase alla madre; e dei signori discesi dall'automobile due furono accompagnati alla Direzione di polizia; il padre della piccina, signor Erminio Fini, di Buenos Aires, e l'avv. Giusto Dompieri. Il sig. Fini aveva tentato quel disperato mezzo, per venir in possesso della sua creatura, che veniva trattenuta dalla moglie, la quale, per dissidi sorti fra lui ed il padre di lei, aveva preso dimora a Trieste e più non voleva tornare al domicilio coniugale, a Buenos Aires.

In seguito a denuncia avanzata per tale fatto dalla signora contro il sig. Fini e l'avv. Dompieri fu elevata accusa dalla procura di Stato per crimine di ratto, restrizione della libertà personale e altri titoli di reato. Contro il Fini fu anche spiccato mandato di arresto; ma, in seguito a decisione della Corte d'appello, tale misura fu tolta. Posteriormente anche la procura di Stato desistette da ogni procedimento a carico del Fini; e rinviò solo l'avv. Dompieri dinanzi al Giudizio distrettuale, per aver egli, partecipando al fatto del tentato ratto, nel tafferuglio sortone e cercando di prendere la piccina, arrecato alla stessa alcune leggere lesioni. L'avv. Dompieri negò ogni e qualsiasi partecipazione al ratto; disse e si offerse di provare con testimoni che egli era intervenuto solo nella seconda fase del fatto, per proteggere il Fini, suo patrocinato ed amico, quando lo aveva visto circondato e maltrattato dalla folla accorsa; ma il procedimento a suo confronto terminò con una sentenza di condanna, confermata poi anche in sede di appello, dinanzi al Tribunale provinciale.

Il sig. Fini non si era, nel frattempo, adagiato alla realtà, che gl'impediva di aver presso di sè e anche di poter vedere la figlia. Già prima del tentativo di ratto, egli s'era rivolto all'autorità di polizia ed all'autorità giudiziaria, per ottenere l'assistenza a suo favore, e indurre la moglie a seguirlo con la piccina; ma le pratiche fatte presso la prima non avevano approdato ad alcun risultato; e la petizione avanzata al Tribunale provinciale, perchè venisse accertato l'obbligo di Malvina Fini a seguire, con la figlia, il marito, era stata respinta, con la motivazione che il Tribunale di Trieste era incompetente a giudicare, essendo il domicilio coniugale stabilito a Buenos Aires. Identico esito aveva avuto altra petizione presentata successivamente, il 29 gennaio 1909, nella quale s'era rilevato che il domicilio dei due coniugi doveva essere ritenuto sussistere a Trieste, avendo qui essi abitato negli ultimi tempi, per parecchi mesi, sotto lo stesso tetto. Il Tribunale, con decisione del 28 maggio 1910, aveva accolto l'eccezione di incompetenza avanzata dalla signora e aveva respinta la petizione, nei riflessi di lei, per incompetenza «ratione loci», e nei riflessi della piccina, per incompetenza «ratione materiae», ritenendo per questa competente a giudicare il Giudizio onorario.

Fu perciò che il Fini si rivolse al Giudizio onorario, chiedendo che volesse intervenire a fargli consegnare la piccina. Ma il Giudizio, con conchiuso del 16 maggio 1911, si dichiarò a sua volta incompetente per ragione di luogo, richiamandosi al § 109 delle Norme di giurisdizione, ritenendosi il Fini domiciliato a Buenos Aires. Tale conchiuso fu confermato dal Tribunale con decisione del 5 luglio scorso.

Ogni via, dunque, sembrava preclusa al Fini, per venire in possesso della sua creatura; ma, poichè l'ostacolo al riconoscimento del suo diritto di padre consisteva nel suo domicilio che appariva essere a Buenos Aires, cercò di ottenere dall'autorità giudiziaria il riconoscimento del suo domicilio a Trieste. Ed il 18 luglio scorso, sempre a mezzo del suo patrocinatore avv. Dompieri, rinnovò l'istanza al Giudizio onorario, accompagnandola con un documento consolare dal quale risultava che egli s'era domiciliato a Trieste. Il Giudizio citò i coniugi a comparire all'udienza del 25 agosto; ma la signora non comparve; ed il Giudizio, con decisione dello stesso giorno, ordinò alla signora Fini di consegnare entro tre giorni la piccina Eleonora al marito, e ciò a scanso di mezzi coercitivi.

Ma, intanto, s'ignora ove la Fini attualmente si trovi con la bambina; e per quanto la decisione del giudice sia munita dell'ordine all'autorità di polizia di prestar braccio forte al Fini per venire in possesso della figlia, è assai dubbio ch'egli riesca a raggiungere l'intento cui da due anni ha, con tutte le sue forze, mirato.

Il conchiuso ultimo, recante la firma del giudice distrettuale sig. Gentilli, ha la seguente motivazione:

«A decidere sulla proposta di Erminio Fini è senz'altro competente questo Giudizio distrettuale a tenore dei §§ 71 e 109 Norma di giurisdizione, essendo risultato dai rilievi assunti, che Erminio Fini ha preso il suo stabile domicilio a Trieste. Il proponente in virtù della patria potestà è capo della famiglia ed ha non solo obblighi, ma anche diritti, è obbligato a mantenere i figli, ma ha pure il diritto di dirigere le azioni dei suoi figli d'accordo con la moglie (§ 144 C. C. U.) Se poi l'accordo viene a mancare non già per colpa del padre, ma della madre, la quale si sa nascondere in modo che non è neppur possibile di farle recapitare una citazione, non può venir perciò menomato il diritto del padre. E come può Erminio Fini adempiere i suoi obblighi impostigli dal disposto del § 139 C. C. se la figlia gli viene sottratta? E' poi sacrosanto diritto del padre di rintracciare il figlio e di farselo restituire, se fuggito. Si doveva pertanto far luogo alla proposta».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per il salvataggio del piroscafo „Andrassy".

Lussinpiccolo 28 (sera): Stamane il piroscafo-rimorchiatore «Elörö» del governo marittimo di Fiume, tentò ripetutamente ma indarno di disincagliare il piroscafo «Andrassy» dell'«Adria», incagliato sul banco scoglioso di Canidole.

Durante la giornata fu trasportato a poppa quasi tutto il carico e gli oggetti mobili che erano a prua. E' arrivato colà il piroscafo di salvataggio «Beirorie» con due aleggi. Sono attesi per domani, martedì, i piroscafi «Kassa» e «Lederer-Sandor», ambidue dell'«Adria».

L'«Andrassy» è gravemente investito per oltre la metà della sua lunghezza. Se però il tempo si manterrà bello ed il mare calmo, il salvataggio del battello può dirsi assicurato.

La sentenza pel salvataggio del pir. Empress

E' stata emessa la sentenza dell'«Admiralty Court» di Londra sul compenso da dare per il salvataggio del piroscafo «Empress». Questo piroscafo il 22 aprile u. s. uscendo dal bacino sul Tees rimorchiato dal «Champion» e dal «Liberia» fu investito dal piroscafo «Lapland». L'«Admiralty Court» ritenne il comandante del «Lapland» meritevole solo di rimprovero. In seguito all'investimento l'«Empress» che aveva avuta aperta una larga falla sul fianco, correva serio pericolo di affondare e fu solo grazie alla rapida e brillante manovra dei due rimorchiatori se il piroscafo fu potuto trarre di nuovo in bacino. Qualora il piroscafo fosse affondato nel fiume si valuta che i lavori di ricupero sarebbero costati più di 1000 sterline.

La Court assegnò 50 sterline al «Champion» e 65 al «Liberia». Nei circoli marittimi inglesi si commenta sfavorevolmente la sentenza giudicandosi che il rischio da cui i due rimorchiatori hanno salvato l'«Empress» meritava un compenso maggiore.

Nuovo piroscafo per l'America del Sud. Nella seconda quindicina di novembre p. v. il nuovo piroscafo «Cap. Finisterre» della Società tedesca «Hamburger-Süd-Amerika» farà il suo primo viaggio a Rio de Janeiro ed al Plata. Il nuovo piroscafo (16.000 tonnellate e 17.5 nodi di velocità) farà il tratto Lisbona-Buenos Aires in tredici giorni. Esso può trasportare 1250 passeggeri, fra cui 800 emigranti, 300 I classe e 150 II classe.

Movimento nel porto. Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Leopolis», cap. D. Mandich, da Fiume; «Albania», cap. O. Micich, da Prevesa e scali con 54 passegg.; «Almissa», cap. Raicich, da Venezia con 74 pass.; «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia con 83 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Meeraus, da Cattaro e scali con 176 pass.; i pir. italiani «Ravenna», cap. L. Gonnari, da Capodistria; «Manin», cap. A. Questa, da Calcutta e Venezia; «Audace», cap. C. Ursina, da Segunto e Catania; i pir. a.-u. «Erny», cap. S. Ceh, da Sebenico con 15 pass.; «Locrum», cap. A. Bisazza, da Cattaro e scali con 70 pass.; «Alice», cap. U. Cherubini, da Fiume; «Szent Istvan», cap. G. Merlato, da Santos, scali e Fiume; «Szeged», cap. D. Costantini, da Fiume; «Georgia», cap. A. Martinolich, da Zara e Spalato; «Sofia Hohenberg», cap. R. de Paravich, da Vranizza; «Titan», cap. G. Marcovich, da Arsa; «Danubio D.», cap. Luksich, da Curzola e scali con 42 pass.; «Budapest», cap. Laneve, da Fiume; «Zara D.», cap. Zadro, da Metcovich e scali; «Jadran», cap. G. Blasich, da Metcovich e scali; il pir. ellen. «Samos», cap. Arvanitachis, da Burgas e Corfù con 15 pass.; il veliero italiano «Giovannino», cap. A. Perna, da Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Stambul» per la Grecia, Costantinopoli e Batum; «Seraievo» per la Dalmazia e Spizza; «China» per Porto Said e Kobe; «Metcovich» per Fiume; i pir. a.-u. «Oceania» per Nuova York; «Petka» per Cattaro; «Jason D.» per Lissa; «Fiume» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Stella» arrivò il 27 a Brema; «Boheme» carica a Cardiff per Pola; «Nagy Lajos» partì il 25 da Swansea per Venezia; «Rackoczy» arrivò il 27 a Marsiglia; «Matyas Kiraly» il 27 a Milazzo; «Zichy» partì il 24 da Lasalle per Malta.

Lloydiani. «Bohemia» partì i 26 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Dalmatia» proseguì il 27 da Brindisi per Trieste; «Nippon» il 25 da Hongkong per Singapore; «M. Bacquehem» il 25 da Gibuti per Aden; «Vorwaerts» arrivò il 26 a Yokohama.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Dal 24 a stamane 29, arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Graz» il 24 dai porti del Danubio; «Stiria» il 24 da Batum; «Galizia» il 25 da Trieste e scali della Grecia; «Melpomene» il 25 da Trieste e la Tessaglia; «Bar. Beck» da Trieste in linea celere.

Partirono: i piroscafi «Graz» il 26 per Trieste in linea celere; «Galizia» il 26 per Batum; «Melpomene» il 26 per la Tessaglia e Trieste; «Stiria» per la linea Greco-Orientale e Trieste; «Bar. Beck» proseguirà il 1. settembre per i porti del Danubio.

CRONACA DI POLA

Pola, 28. Nell'autunno si terrà a Pola il congresso della Società istriana d'archeologia e storia patria. Il congresso che si tiene per la prima volta nella nostra città, acquisterà speciale importanza.

★ Il saggio degli allievi della scuola cittadina di musica fu fissato per venerdì prossimo, 1. settembre, alle ore 8.30, al Politeama. I palchi, poltrone e scanni si possono acquistare nel negozio Saitz, in via Sergia.

★ In un albergo di via Arena, dove era discesa l'altra sera, tentò di suicidarsi, segandosi le vene dei polsi, certa Maria Stelna, da Durnau, nella Stiria. Ai suoi lamenti accorse la cameriera dell'albergo Fanny Orlovich, che avvisò del fatto un ispettore di p. s. Questi, accorso, fece trasportare la Stelna, mediante vettura, all'Ospedale provinciale. Il suo stato non desta apprensioni.

★ Certo Gustavo Zustovich fu arrestato stanotte in via Arena, dove, ubriaco, tirava colpi di rivoltella. L'arma gli fu sequestrata.

★ Il tenente di riserva Carlo Sussa avvisò oggi la Polizia che in un hôtel della città, dove alloggia, fu derubato dell'importo di 200 cor. in banconote e di una rivoltella Browning.

IL COLERA AD ARBE

Zara, 27. Venne constatato ufficialmente il colera sull'isola d'Arbe. A una punta dell'isola v'hanno dei casali, abitati da certi Mackauss. Si suppone che Francesco Mackauss, giunto da Fiume, e bacillifero, abbia comunicato il contagio

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

LO STABILIMENTO
di terapia fisica Zander e chirurgia ortopedica
già Dott. OSCAR de FISCHER
Trieste, Via Stadion 21
venne assunto dal
Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assistente
al Civico Nosocomio di Trieste.
CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle 10½ alle 12 Telefono 822. | per Chirurgia generale dalle 3½ alle 4½ Telefono 1271. Piazza S. Giovanni 3, I
Lo Stabilimento resta aperto dalle 8-12 e 3-6 ed è sempre sotto la sorveglianza di un medico

Lo studio dell'Avvocato
Dr. V. G. Depangher-Manzini
è stato traslocato
in Piazza S. Caterina N. 4, II p.
TELEFONO N. 735.

TELEFONO 15-59
I difensori penali
Dottor ROBBA
— e —
Dott. PANGRAZI
hanno traslocato lo studio
— in —
Via S. Lazzaro N. 13
(vicino alla «Casa delle bisse»)

Nobile Collegio Walsee - Gorizia.
Unico Istituto maschile del Litorale con scuole popolari tedesche interne concessionate dall'I. R. Autorità scolastica.
Si accolgono pure giovani che frequentano le I. R. Scuole medie della città.
Chiedere schiarimenti e regolamenti alla DIREZIONE.

Anno 38 TREVISO. Anno 38
Collegio-Convitto Zacchi
(EX DONADI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo. Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti. Istituto di primo ordine - sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. - Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI.

Il miglior
LIEVITO DI SPIRITO
(feccia)
è quello della Fabbrica di lievito di spirito a KRANICHSFELD (Stiria).

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich, Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 992

Ecco!
Marca mondiale
per ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 5, 6, 8, 10, 16. Marca «Adria» Cor. 2.50, Marca «Yes» Cor. 3.50.
Provincia verso rivalsa. — Prezzo corrente gratis.
M. GAL. Trieste, Corso 4

ISOLA (Istria)
Stabilimento balneare - Grand Hôtel Porto Apollo
con ogni moderno comfort, in deliziosa e salubre posizione. Eccellente cucina italiana e tedesca, birra Pilsen I qualità, condutture d'acqua di sorgente in tutti i piani, illuminazione a gas; bagni di spiaggia e bagni di sole sulla sabbia, magnifico parco ombroso e boschetti di pini. Nessuna tassa di cura. Prezzi modici. Maggiori dettagli dà la direzione. Propr. F. FELLUGA.

Oggi Martedì penultima giornata
— di —
CORSE AL TROTTO
A BADEN
Gran Premio Internazionale „Chicago"
Corone 5000.
Scommesse per tutte le Corse odierne vengono accettate dalle 9.30 ant. alle 2.30 pom. da
Antonio Wulz - Trieste, Corso 19, II P.
quale rappresentante della ditta I. Goldstein di Vienna.

DAL FURTO
DEL CAMBIO VALUTE
BOLAFFIO, Via S. Antonio 6.
è rimasto pure un pacco di Biglietti da una corona, che il cambio valute A. Bolaffio mette in vendita per pochi giorni. Estrazione 4 ottobre. Ieri venduti 477 pezzi. Grande idea di vincita.

Caffè Surrogato di Kolin
si raccomanda
come il migliore!

PRIMA DI ACQUISTARE
Cortinaggi, Copertori
e Tappeti
visitate il
(Corso 3) PRIMO PIANO (Corso 3)
(F. DEVESCOVI)
ove vengono smerciati detti articoli sotto il prezzo di costo.
NB. Fra giorni negli stessi locali verrà messa in vendita tutta la merce di DUE negozi manifatture (ora cessati). Questa vendita continuerà sino allo smercio completo.

Marca Leone
Registrata in tutti i principali Stati.
Per biancheria da uomo. M. Joss & Löwenstein i. r. fornitori di corte Praga
DEPOSITI: Trieste • Vienna • Budapest • Parigi • Christiania • Toronto (Canada)
FABBRICHE: Praga • Winterberg • Klattau • Newern

Coloro che mirano
ad arrivare presto
raggiungono la mèta con la massima sollecitudine e SENZA STANCARSI
camminando sui VERI
Tacchi di cauciù PALMA

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
In occasione delle
Villeggiature, Gite estive ecc.
si accettano
DEPOSITI IN CUSTODIA E PACCHI SUGGELLATI
DI QUALSIASI VOLUME
contenenti oggetti di valore, argenteria, gioielli, documenti, carte ecc., nella propria CELLA DEL TESORO nonchè DEPOSITI nella nuova CELLA CORAZZATA (Safes).
Tariffa minima per un mese Cor. 2.50

è sua moglie, di 23 anni, e ad un suo cognato. Colpiti i due dal colera, morirono dopo brevi ma atroci sofferenze. L'analisi microscopica, effettuata a Trieste, accertò trattarsi indubbiamente di colera morbus. Per Arbe era subito partito da qui il medico distrettuale dott. de Sternich, e domani parte il medico ministeriale dott. Palcich. La punta dell'isola di Arbe venne severamente segregata.

* Vi ho comunicato che il motoscafo «Graziella», che prese parte alla gara Venezia-Roma e che, guidato dal suo proprietario avv. A. Bellini, risalendo l'Adriatico, si era fermato nelle nostre principali città. Prese vaghezza all'avv. Bellini di ammirare il pittoresco Canalle della Montagna, ma per disavventura il motoscafo arrenò nei pressi di Obrovazzo. Mercè le prestazioni della popolazione, potè però disincagliarsi e proseguire il viaggio.

SCARTO.

L'alcoolismo; è orribile, veder,
A Londra, bimbe giovani
Come *inter senza core*
E *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARME. CRENA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 28 agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.75, Staatsbahn 744.—, Alpine 834.—, Lotti turchi 251.50. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 205.25 (—.—), Disconto 187.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.57 (100.57), Rendita 103.22 (103.25), Meridion. 623.— (624.—), Mediterranee 409.— (409.—), Edison 635.— (636.—), Banca Comm. 855.50 (854.—), Terni 1393.— (1387.—). Chiusa Rend. franc. 94.55 (94.57), Ital. —.— (—.—), Spagn. 94.32 (94.25), Banche Ottom. 684.— (681.—). Rio Tinto 1666 (1665), Lotti turchi 213.50 (213.25).

NUOVA YORK 28. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 103¼, Baltimore and Ohio 100, Canadà-Pacific 230¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113¾, Missouri Pacific 40½, Northern Pacific 115⅛, Pennsylvania 120, Philadelphia and Reading 141⅞, Southern Pacific 109¾, Southern Railway Com. 27, Union Pacific Com. 168¼, Amalgamated Copper 58⅝, Anaconda 34, U. S. Steel Corp. Com. 70¾. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.08, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 23.95 a 24.—, Londra 240.10 a 240.65, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.50 a 94.85, Bancon. ital. 94.50 a 94.85, Germania 117.20 a 117.55, Bancon. germ. 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 92.— a 92.40, Rend. ungher. corone 90.90 a 91.20, Credit 653.25 a 655.25. Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 740.25 a 742.25, Lombarde 120.75 a 122.75, Lotti turchi 250.— a 253.—,

PARIGI 28, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.55, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. spagnuola esterna 94.32, Azioni Banca ottomana 684.—.

PARIGI 28, (Chiusa). Ferr. austr. 798.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 93.67, Cambio Londra 252.55, Rend. austr. oro 100.60, Rend. ungh. oro 4% 96.20, Länderbank 585.—, Lotti turchi 213.50, Banca di Paris 17.42, Azioni Meridion. ital. 617.—, Rio Tinto 1666.

LONDRA 28. (Chiusa). Consolid. 78½, Lombardi 6¼, Argento 24 1/16, Rend. spagn. 92¼, Italiana 101.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¾.

FRANCOFORTE 28 (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.10, Ferrate Stato 158.25, Lombarde 23.25.

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per settembre 58.50, per dicembre 58.—, per marzo 58.—, per maggio 58.—. staz.o

HAVRE 28. Santos good average per settem. (50 chilo) a 72.75, per dicem. 72.—.

NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem. 12.03, dicem. 11.45.

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato deb.e. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., agosto 6 60/100, agosto-settembre 6 38/100, settembre-ottobre 6 17/100, ottobre-novembre 6 13/100, novembre-dicembre 6 09/100, dicembre-gennaio 6 09/100, gennaio-febbraio 6 10/100, febbraio-marzo 6 11/100, marzo-aprile 6 13/100, aprile-maggio 6 14/100.

Metalli. LONDRA 28. Stagno (Straits). Apertura 189¾, Chiusa 187½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 56 1/16, per 3 mesi 56 11/16.

Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corrente 70.60, per settem. 70.75, per settembre-dicembre 71.50, per gennaio-aprile 73.—. fermo.

Segala. PARIGI 22. Mese corr. 19.—, per settem. 19.25, per settem.-dicem. 19.50, per novem.-febbraio 19.80. calmo

Frumento. PARIGI 28. Mese corr. 24.65, per settem. 24.80, per settem.-dicem. 25.—, per novem.-febbr. 25.45. calmo

Farina. PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.10, per settem. 32.15, per settem.-dicem. 32.35, per novem.-febbr. 32.40. calma

Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 56.50, per settem. 57.50, per settem.-dicem. 54.75, per gennaio-aprile 45.75. fermo

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 42.—42.50 fermo, bianco per mese corr. 45.50, per settem. 44 7/8, per ottobre-genn. 40 1/8, per gennaio-aprile 41.—. Raffinato 76.— a 76.50. Teso (Bello)

Zucchero. AMBURGO 28. (Chiusa). Per agosto 15.22½, per settembre 15.25—, per ottobre 14.82½, per novem. 14.65—, per dicemb. 14.70—, per gennaio 14.72½.

LONDRA 28. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 15¼.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 agosto, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1			
Molo IV	Baron Call	2	Caricazione
IV			
1 a	Audace	29	Scaricazione
3	Sofia Hohenberg	31	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Gastein	1	»
B	Africa	1	»
C	Palacky	29	»
D			
E			
6	Manin	31	Scaricazione
9	Brünn	29	»
12 a	Alice	1	Caricazione
12 b			
Molo II	Toro	31	Caricazione
13 a	Kassa	31	»
13 b			
14			
17	Szent Istvan	2	Scaricazione
21	Alleanza	1	Caricazione
22	Budapest	29	»
Molo I	Samos	1	Scaricazione
23	Erny	30	Caricazione
24	E. Franz. Ferd.	5	Scaricazione
25			
30			
32			
69			
71	Hermine, Georgia	29	»
	Trieste	29	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste

Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALE INFANT. REGINA ELENA
CUNEO

Il «tot» è una felice associazione medicamentosa di facile somministrazione, di perfetta tolleranza, dotato di vero potere antisettico ed antifermentativo e riesce di grande efficacia anche nelle varie forme di gastro-enteriti acute, subacute e croniche della prima e seconda infanzia. Le fermentazioni del tubo gastro-intestinale ed i consecutivi fenomeni di tossiemia, ancorchè molto tenaci come nel rachitismo da gastro-enterite cronica, cedono sotto l'azione del «tot» abbastanza rapidamente, purchè in pari tempo si ricorra alle relative norme dietetiche che del caso. Partendo da tale razionale ed indispensabile precauzione riscontrai che il «tot» nelle affezioni gastro-intestinali dei bambini gode di un ben meritato successo terapeutico.

Dott. Manfroni
Direttore Sanitario.

OSPEDALE GRUMELLI
RUDIANO (Brescia)

I cachets «tot» vennero somministrati in parte a due infermi degenti in questo Ospedale, e in parte ad ammalati di Ambulatorio annesso al suddetto Ospedale. Ed ora che gli esperimenti sono esauriti partecipo il risultato ottenuto, che posso affermare quanto mai soddisfacente, perchè effettivamente hanno sempre guarito in tutti i casi in cui essi furono somministrati, pei quali era necessaria la disinfezione intestinale trattandosi di enteriti a forma prevalente diarroica.

Dott. Pio Capponi
Direttore.

Tutte queste esperienze furono eseguite col vero "tot" sterilizzato in tubi e mezzi tubi: risultando dalla pratica medica che le formule usate nelle imitazioni del commercio riuscirono sempre inefficaci e spesso dannose.

R. Blaha
Deposito generale dei
Divani-letti «DORMI PATENT»
della rinomata ditta
J. Jackel - Vienna.
Trieste, Via Caserma 4 Tel 1631

POSIZIONE BRILLANTE

offresi ad agente che visiti industriali e compagnie di navigazione per dedicarsi alla vendita di un **articolo indispensabile** che procura grandi benefici. Si accorderebbe il monopolio della vendita per l'Austria per la durata di 15 anni. Riflettesi su persona in grado di offrire serie garanzie riguardo al pagamento della merce che gli verrebbe consegnata. Scrivere: **J. Mazet, Bourse de Commerce, Parigi.** Corrispondenza in lingua francese e italiana.

POMPEO STOLFA
Portorose-St. Lucia
(presso PIRANO).
FABBRICA QUADRELLI DI CEMENTO e PIETRE ARTIFICIALI.
Colonnette, Lavandini e Contorni per finestre.
Deposito Materiali da costruzione ed accessori.
Fabbro ferraio e Maniscalco

Cattolici divorziati

che desiderano sposarsi nuovamente nel modo più spiccio, rivolgansi fiduciosi all'**Ufficio informazioni «PANNONIA», concessionato dall'autorità, Budapest VI Szondygasse 98/a.**
Servizio serissimo, pagamento dopo ottenuto lo scopo.

Pettine per tingere i capelli

Col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero **biondo, bruno o nero!** Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.
Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce **J. Schüller Vienna**, III, Krieglergasse, N. 6/12

STOFFE di Bruna
per **VESTITI DA UOMO** a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Etzler & Dostal
Bruna N. 39
Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca, capace lavori di casa, offresi presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 5375 A

CUOCA cerca posto presso signore attempato, solo, o presso signora sola. Offerte sub «Verlässlich» al Piccolo. 5419 A

RAGAZZA pratica tutti i lavori di trattoria e cucinare offresi per trattoria. Gentili offerte sub «Pratica 5368» al Piccolo. 5368 A

SIGNORA giovane offresi quale cameriera per bambini o presso signora vecchia. Via Tigor N. 10, porta 3. 5213 A

SARTA viennese cerca posto quale cameriera in casa signorile. Offerte «A. B.» fermo posta Abbazia. 11402 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana, pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5345 B

CUOCO capace, anche per paste cercasi per l'estero. Indirizzo al Piccolo. 5452 B

CUOCA, sottocuoca, ragazzo cantiniere, domestiche, bambinaia, cerca l'Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 11446 B

CAMERIERA tedesca raccomandabile, sappia un poco cucinare, età 26-28 anni si occupi anche di bambini, cercasi per distinta famiglia fuori, in Levante. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11457 B

DOMESTICA pulita cercasi per lavori di casa, tranne cucinare, per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 5382 B

DOMESTICA cercasi per famiglia tre persone, paga cor. 24, che sappia cucinare semplice. Via Carducci 32, porta 8. 5369 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 51, II, porta 7. 5326 B

DOMESTICA sappia lavori domestici, cercasi prontamente. Barriera 25, negozio manifatture Dann. 11384 B

DOMESTICA tedesca, per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi soltanto con attestati dalle 10.30-12.30 oppure dalle 4.30 alle 6. Indirizzo Piccolo. 5434 B

DOMESTICA e bambinaia, possibilmente friulane, pratiche, con attestati, cercansi. Derossi, Raffineria 2, II. 5455 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5467 B

DONNA forte, poche giornate lucidare e pulire appartamento casa nuova, cercasi. Via Aleari N. 325, II p. porta N. 9. 5470 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via U. Foscolo 27, porta 11. 5339 B

DOMESTICA brava che sappia ben cucinare, provvisoria o stabile, cercasi. Via Gatteri 5, porta 13. 5348 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi via Farneto N. 38, II, Sabbadini. 5324 B

DOMESTICA cercasi. Stadion N. 20, III, porta 20. 11378 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Scussa n. 5, p. III. 11443 B

DOMESTICA giovane, pulita, cercasi prontamente per coniugi soli. Farneto 31, porta 9. 11432 B

DOMESTICA brava, buon salario, cercasi prontamente. Via Giustinelli 1 A, p. 18. 09389 B

DONNA oppure ragazza per custodire casa e bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 09388 B

DOMESTICA tedesca o slovena, cercasi per due persone. Via Cassa risparmio 3, quarto. 11460 B

DOMESTICA capace trova pronto collocamento Galleria 7, 26 corone mensili. 5432 B

DOMESTICA brava, giovane, buoni attestati, cercasi. Via Acque 5, I, sinistra. 5437 B

MEZZA bonne con buoni attestati, cercasi per due bambini (anni 1½ e 3½). Preferibile assolto corso giardiniera. Indirizzo Piccolo. 5342 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi a ore. Giotto 9, II piano, sinistra. 11343 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via A. Pacinotti 1. 11421 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Via Vittoria Colonna 8, p. 5. 5456 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Acquedotto 22, III destra. 5312 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rossetti 12, III destra. 5305 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Gatteri N. 19, p. II. 11383 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Gatteri 19, IV. 11483 B

PRESTASERVIZI capace pulizia stanze, cercasi. Via San Giovanni 6, p. 21. 5282 B

RAGAZZA friulana, cercasi; corone 20 mensili. Acquedotto 86, p. I, p. 9. 5293 B

RAGAZZA capace, per tutto il giorno, cercasi. Presentarsi dopopranzo 2-5. Via Miramar 29, porta 7. 11320 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per accudire bambino mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5462 B

RAGAZZA brava cercasi prontamente per tutto assieme, per sposi. Indirizzo al Piccolo. 5466 B

RAGAZZA brava tutti lavori, sappia cucinare, paga corone 28, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11468 B

RAGAZZA bambinaia e prestaservizi cercansi. Roiano, Via Mirti 16, III. 5391 B

SERVA per latteria brava, pulizia, lavare cercasi. Indirizzo Piccolo. 5403 B

SERVETTA per coniugi soli cercasi. Ruggero Manna 14, II, porta 13. 5451 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CHAUFFEUR venticinquenne, bella presenza, di famiglia benestante, assolto scuola viennese, parla italiano, tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo. 5387 C

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, stenodattilografo, offresi per ore serali. Indirizzo al Piccolo. 5260 C

CONTABILE giovane, corrispondente tedesco, ungherese, in parte italiano, occupato attualmente in questa qualità presso ditta mondiale. Vienna, cerca posto a Trieste. Offerte: Hruby, Vienna, Laxenburgerstrasse 16. 5108 C

ELETTROTECNICO autorizzato, ottimi attestati, offresi fabbriche o piroscafi. Indirizzo Piccolo. 5453 C

GIOVANE abile magazziniere cerca posto preferirebbe ramo birra, miti pretese con buonissimi attestati. Offerte «Birra» al Piccolo. 11486 C

GIOVANE impiegato pratico lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, cerca impiego. Offerte «Miti pretese 5358» Piccolo. 5358 C

IMPIEGATO pensionato, pratico, cerca posto dispensa tabacco, collettoria del lotto. Rivolgersi C. Groff, Primiero (Tirolo). 11419 C

LUCIDATORE-pulitore mobili, domicilio, offresi. Recapito via Bosco 34, magazzino. 5444 C

MODELLI vestiti per donna e uomo, eseguisconsi su misura, ultima moda. Scrivere prof. Nicola Francione, Lazzaretto vecchio 14. 11278 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, III. 5448 C

OPERATORE cinematografico francese, avendo già lavorato nelle principali Case Pathè e Gomond, offresi prontamente. Scrivere «I. Marius» Piccolo. 5415 C

PERSONA seria con buona garanzia, offresi quale riscuotitore o fattorino. Offerte «Fattorino 5318» Piccolo. 5318 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 5070 C

SARTA brava, perfetta in ogni vestito offresi a giornata. Offerte «Sarta 5463» Piccolo. 5463 C

SARTO raccomandasi lavoro giornata, casa propria, a miti prezzi. Muda vecchia 5, III. 11424 C

SIGNORINA principiante cerca occupazione quale venditrice; sa anche cucire. Offerte «Venditrice» Piccolo. 5292 C

SIGNORA di fiducia offresi come direttrice di casa, signore solo o signora. Indirizzo al Piccolo. 5288 C

SARTO lavorante capace, aiuto tagliatore, giovane, serio, buona pratica, ottime referenze, cerca posto Trieste presso primaria sartoria. Condizioni da convenirsi verbalmente. Offerte «A. B. 150» posta Venezia. 11467 C

SALDACONTISTA, corrispondente perfetta italiano, tedesco, sloveno, croato, tenitura semplice, doppia, americana, lunga pratica, dispone mezza giornata, offresi. Gentili offerte «Svelta ed esatta» Piccolo 11431 C

SIGNORINA di distinsissima famiglia offresi per condurre a passeggio bambina o bambino. Offerte sub «Albina» al Piccolo 11426 C

TAGLIATORE calzolaio con Corsi taglio, offresi. Offerte «Tagliatore 5321» Piccolo. 5321 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

ASSISTENTE fabbrica, assolto scuole industriale, cercasi. Offerte sub «Impresa» Piccolo. 5357 D

COCCHIERE che parli italiano, tedesco, eventualmente sloveno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5324 D

CASSIERA pratica per negozio cercasi. Offerte con pretese e referenze «Cassiera 11484» Piccolo. 11484 D

CORRISPONDENTE tedesco, indipendente cercasi. Presentarsi Torre bianca N. 16, magazzino. 5458 D

DITTA primaria cerca perfetto contabile, versatissimo conteggi, di bella presenza. Posto duraturo. Offerte, trattate colla massima discrezione, sub «Perfetto» al Piccolo. 09387 D

DONNA sola per accendere gas casa, cercasi; darebbesi in cambio cameretta gratuitamente. Rivolgersi Vettor Carpaccio 1. 11372 D

DATTILOGRAFA con completa conoscenza tedesco ed italiano possibilmente anche stenografia tedesca cercasi dalla ditta Siemens-Schuckert, Via S. Giovanni 1. 11371 D

FALEGNAMI, mezzi lavoranti onesti cercansi prontamente, lavoro continuo. Madonna del mare 8, falegname. 11488 D

FALEGNAMI lavoranti nonchè ragazzo cercansi. Indirizzo Piccolo. 5315 D

FALEGNAME cercasi per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 5397 D

FALEGNAMI abili, lavori importanti, (lavori edili) cercansi. Non abili e non conoscendo disegno, non si presentino neppure. Via M. D'Azeglio, Frandolich. 5433 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5400 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Carducci 10, III, porta 11. 5316 D

GARZONA sarta con paga cercasi. Via Manzoni 8, porta 14. 11483 D

INSTALLATORI capaci, acqua e gas ed oggetti sanitari, cercansi. Ing. Cimadori Mauro C.i, Via Corones 1. 5423 D

LAVORANTI, mezzi lavoranti falegnami, cercansi. Via Paduina 5. 11388 D

LAVORANTE orefice, abile, cercasi prontamente; inutile presentarsi senza primarie referenze. Offerte: «416 Rosso» al Piccolo. 5285 D

LAVORANTE e garzone falegnami, cercansi. Foscolo N. 11. 5329 D

LAVORANTE installatore cercasi prontamente. Campanile 15, Urizio. 11441 D

MEZZO lavorante, ragazzi fabbri, cercansi. Via del Monte n. 16. 5411 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Via Sorgente 7, I. 5440 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via S. Caterina 9. 5401 D

MINATORI (6) e un fabbro-meccanico (che comprenda tedesco) cerca la miniera carbonifera Adria di Britof presso Divaccia. 11387 D

MACCHINISTA in commissione camicie, mutande, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5459 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5450 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5469 D

OROLOGIAIO mezzo lavorante cercasi prontamente. Via delle Torri 2, Kersten. 11268 D

OPERAI ed apprendisti assolti assume legatoria libri. Offerte sub «Attività 11448» Piccolo. 11448 D

PORTINAIO pratico ascensore, possibilmente pensionato, senza figli, cercasi. Rivolgersi Via Cecilia n. 3. 11451 D

RAGAZZE pratiche legatoria cercansi. Stabilimento Modiano. 5298 D

RAGAZZO forte cercasi quale mezzo facchino per negozio manifatture; paga cor 10 settimanali. Via delle Poste 5. 11399 D

RAGAZZO praticante fabbro, cercasi. Officina fabbro via Vittorio Alfieri 13. 11379 D

RAGAZZO, ragazza 14-15 anni, cercasi per macelleria. Indirizzo Piccolo. 5350 D

RAGAZZO per negozio vetrami, terraglie cercasi. Zennaro, via Nuova 38. 5441 D

RAGAZZO per negozio, con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5461 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Giuliani 32. 5314 D

RAGAZZE due, per calzoni fini, cercansi. Riborgo 27, III. 11405 D

RAGAZZO apprendista per negozio vetrami cercasi. Presentarsi dalle 8-10 ant., Via Carducci 20. 11396 D

RAGAZZO 14 anni cercasi per pasticceria. Via Cavana n. 15. 5385 D

RAGAZZA per pulire macchine, preferita pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5383 D

RAGAZZO e ragazza cercansi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 5374 D

RAGAZZO trova pronto collocamento in lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 5379 D

SIGNORINA cercasi per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia. Offerte Casella postale 273. 11435 D

SIGNORINE, giovanotto per vendita articoli casalinghi, verso provvigione, per visitare clientela privata cercansi. Offerte «Lauto guadagno 5354» Piccolo. 5354 D

SIGNORINA venditrice capace, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena cercasi. Indirizzo Piccolo. 5438 D

TAGLIATORE a macchina automatica per carta da sigarette, cercasi prontamente dallo Stabilimento Salto. 5340 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO compreso buonissimo vitto casalingo, riceve giovane civile, corone 56 mensili. Via Gatteri 19, mezzanino, casa nuova. 5304 E

COMPAGNO di stanza, possibilmente impiegato, casa nuova, cercasi prontamente. Via Alighieri 4, porta 13, IV. 5404 E

CAMERE attigue, due, ingresso libero, primo piano, elegantemente ammobiliate, affittansi ad unico subinquilino cor. 56 mensili. Indirizzo Piccolo. 09396 E

CAMERETTA ammobiliata, sul davanti, affittasi, via Nicolò Machiavelli 18, IV. 5409 E

CAMERA bellissima, affittasi corone 20. - Belvedere 40, porta 23. 5943 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Maiolica 4, II. 11465 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona distinta, vito fino. Via Vasari 20, II, destra. 11472 E

CAMERA mobili nuovi, parchettata, affittasi prontamente. Via Boschetto 11, I, porta 8. 5341 E

CAMERA elegantissima ammobiliata, due finestre affittasi prontamente. Francesco d'Assisi 15, secondo. 5474 E

CONIUGI soli, di cuore, prenderebbero bambina di 5-6 anni come figlia adottiva. Offerte al Piccolo sub «Bambina». 5330 E

CAMERA grande o vuota, affittasi. Via Farneto N. 10, p. IV. 5302 E

CAMERETTA bella, I piano, affittasi. Via Antonio Caccia 4, destra. 5300 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo a due signori. Via Geppa 9, I destra. 11373 E

CAMERA ammobiliata, davanti, soleggiata, ingresso scale, affitta prontamente distinta famiglia. Via del Ponte 6, porta 11. 5320 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Tiziano N. 1, porta 9. 11377 E

CAMERE due attigue, casa signorile, ogni comfort, affittansi. Silvio Pellico 1, II 5376 E

CAMERINO con letto affittasi a operaio. Indirizzo Piccolo. 5373 E

CAMERA vuota affittasi casa nuova, campagna vicinanza mare, in Istria. Rivolgersi Pondares 6, IV, porta 13. 5236 E

CAMERETTA ammobiliata, massima pulizia, con vitto, affittasi prezzo mite, posizione splendida; preferibile italiano. Indirizzo Piccolo. 5361 E

CAMERA vuota affittasi a persona ammodo, eventualmente vitto. Via Giulia 28 A casa nuova, scala sinistra, quinto, porta 26. 5365 E

CAMERA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Via Torquato Tasso 4, porta 22 (vicinanze Meridionale). 5477 E

STANZE uso Società o scrittoio affittansi. S. Nicolò 32, II, destra. 5129 E

STANZA vuota affitterebbe distinta famiglia soltanto a signora di matura età. Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 09379 E

STANZA vuota splendida, in posizione salubre affittasi presso distinta famiglia a persona pulita. Indirizzo Piccolo. 5442 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5446 E

STANZE (due) vuote, bellissime, primo piano, telefono, gas, volendo cucina affittansi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5435 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, elegantissima, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 5436 E

STANZA ammobiliata e una vuota affittansi. S. Michele 11, II, sin. 5460 E

STANZA ammobiliata o vuota, soleggiata, ariosa, due finestre, casa nuova, primo piano, eventualmente bagno affittasi solo signori. Galileo 5. 11485 E

STANZE (una, due) grandi, ammobiliate, con o senza pianoforte affittansi. Via Crociera 1, porta 3. 5471 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Corso 28, terzo. 11487 E

STANZE una due, elegantemente ammobiliata, affittansi distinta, quieta famiglia, massima nettezza. Paduina 11, p. 19. 5431 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, con letto, affittasi uno due signori. Belvedere 12, III, destra. 11469 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, davanti, affitasi. Pondares 21. 11473 E

STANZA bella, ammobiliata, affitta signora, anche signore. Belvedere 47, secondo. 11477 E

STANZA bene ammobiliata, uno, due letti, volendo vitto, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 5428 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi. - Madonna mare 7, I, p. 4. 5406 E

STANZE due, grandi, davanti con gas, ammobiliate, eleganti, affittansi prontamente. Via Geppa 6, III, porta 5. 5472 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto, stufa, gas, ingresso libero, affittasi; visitare 12-6. Indirizzo Piccolo. 5378 E

STANZA grande, soleggiata, elegantemente ammobiliata, due finestre, vista sul canale, stufa, affittasi. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 11458 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 5394 E

STANZE una o due elegantemente ammobiliate con due letti affittansi, gas e mobili nuovi. Acquedotto 60, II. 5294 E

STANZE ammobiliate una o due affittansi. Via Nuova 45, II. 5296 E

STANZE due vuote affittansi pel 1. settembre a distinti signori, presso signora civile. Via Giulia 23, II. 5295 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Via Salice 21, porta 7. 5359 E

STANZA grande vuota, posizione centrica, anche per uso scrittoio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5370 E

STANZA bella vuota, eventualmente ammobiliata, affittasi presso famiglia civile, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 5327 E

STANZA grande, poggiuolo, gas, affittasi presso distinta piccola famiglia; rivolgersi portinaio. Indirizzo Piccolo. 5317 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi 18 corone. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 11382 E

STANZE ammobiliate, eleganti, affittansi, volendo vitto. Via Caserma 16, primo. 11237 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5380 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 14, II. 5388 E

STANZA bella, ingresso libero, vuota o ammobiliata affittasi. Gatteri n. 30, p. 12. 5114 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5390 E

STANZE due, magnifiche affittansi a distinta signora oppure coniugi. Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 09391 E

STANZA ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Montfort 8, mezzanino. 09393 E

STANZA ammobiliata affittasi due signori, buon vitto, S. Francesco 9, primo. 09494 E

STANZA elegantissima, ingresso libero, vitto fino, uno due signori, affittasi. - Piazza Borsa 14, terzo. 09395 E

STANZA bellissima, affittasi a distinto signore. Chiozza 41, p. II. 11474 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente per due signori, unici subinquilini. Via Piccolomini 6, II, p. 10. 5416 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, III, porta 19. 5422 E

STANZA ammobiliata, entrata libera, affittasi. Corso 26, IV piano. 5410 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, volendo vitto, affittasi. Farneto 43, primo. 5405 E

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Bachi 14, II, porta 5. 11442 E

STANZA chiara, nettissima, elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi presso piccola e distinta famiglia Via Crociferi 5 II, porta 14. 11436 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 11450 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Vittoria Colonna 2, primo 11425 E

STANZA grande affittasi per scrittoio, lavoratorio o deposito. Becher, via Acquedotto 17, I p. 11389 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Raffineria N. 5, piano I destra, casa nuova. 5297 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, buonissimo vitto famigliare, affittasi prezzo modico. Barriera vecchia 4, porta 14. 5349 E

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi prezzo mite. Via Nuova 45, IV. 5353 E

STANZETTA vuota bellissima, ariosa, soleggiata, sul davanti, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 7. 11393 E

STANZA elegantissima affitta a distinto signore famiglia tedesca. Via Ireneo 5, porta 9. 11406 E

STANZA ammobiliata affittasi, bella vista, vitto. Via di Roiano N. 2, piano IV, porta 17. 11375 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 9. 11374 E

STANZE vuote, ammobiliate, ingresso libero, con o senza vitto affittansi. Via Canova 11, portiere. 3126 E

VITTO sano, famigliare, offresi a corone 40 mensili. Via di Roiano N. 2, piano IV, porto 17. 11376 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, cercano due operai tedeschi presso famiglia tedesca; indicare il prezzo. Offerte «I. F.» Piccolo. 11428 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(6)

La Guillaumie non avrebbe voluto che Glorient vi assistesse; sotto un pretesto qualunque lo avrebbe condotto a passeggiare. Ma allora gli allievi erano in vacanza, e per ridicolo che possa essere un concerto di dilettanti, quello era tale da permettere che vi si assistesse senza inorridire; Marianna aveva del talento, Berta d'Escoran ne aveva più di Marianna, l'abate Commolet passava la sua vita a soffiar nel flauto ed era giunto a una esecuzione sufficiente; quanto a Francesco Néel e a Malaquin, che avevano a fare ben altro che studiare la musica, eseguivano pertanto discretamente la loro parte.

Se per La Guillaumie un concerto di dilettanti poteva essere ridicolo, non era così per gli abitanti di Hannebault, per i quali il programma stampato da Badoulleau era pieno di promesse; vi erano troppi nomi seri, ma vi era anche la «Femme a papà», e ciò faceva fermentare la curiosità.

Così il pubblico era numeroso. Non vi erano punto, è vero, i ricchi industriali della vallata, nè i ricchi affittuarii del cantone; ma vi era il farmacista, il signor Brou, quantunque fosse il nemico professionale del curato di Goulaine (era il signor Brou che diceva «professionale», perchè la scienza e la religione sono incompatibili); vi era pure il signor Girouard, il conservatore delle strade, con la sua signora e le sue signorine; il signor Nointot, l'ingegnere del genio civile, un vecchio elegante. Vi era infine una larga rappresentanza di coloro che Badoulleau chiamava i bisognosi, i piccoli mercanti, i piccoli possidenti, che avrebbero volentieri cantato il coro della «Dame Blanche»: «Car un concert, c'est une fête».

Quando Marianna fu seduta dinanzi al pianoforte e Francesco Néel ebbe preso posto vicino a lei tenendo una mano sulle corde del violoncello, dopo che l'abate Commolet ebbe lanciato due o tre «zitto» energici e discreti nello stesso tempo, come gli ecclesiastici soli sanno modulare e che stabilirono quasi istantaneamente il silenzio, cominciò il concerto. Quantunque l'abate Commolet fosse ancora abbastanza lontano dal momento in cui doveva suonare, aveva levato il flauto dall'ombrello e lo teneva sulle ginocchia, accarezzandolo di tanto in tanto con tenerezza come per farlo pazientare, dicendogli delle dolci parole come a un fanciullo: «Fra poco toccherà a te». E quel flauto non era forse un essere vivente per lui, suo figlio, sua figlia e sua moglie nello stesso tempo, il suo confidente e consolatore, l'ispiratore del suo cuore e del suo spirito?

Ma quella passione non lo rendeva nè ingiusto, nè geloso; egli fu il primo ad applaudire il «duo», e lo fece di tutto cuore; soltanto non potè trattenere alcune parole che confidò al suo vicino, che era d'Escoran:

— Se sentiste questa suonata eseguita dal flauto! Certamente il signor Néel ha suonato molto bene, ma il violoncello non è il flauto; il violoncello si suona con l'archetto, il flauto con l'anima.

— Per me - disse d'Escoran - mi è sembrato, ascoltando questa musica, che il numero del mio biglietto stesse per uscire dall'urna.

Glorient, Toussaint, Badoulleau ed altri avevano attorniato Marianna e la felicitavano; ma Toussaint si mostrava il più entusiasta, ripetendo:

— Divina la musica! divina la pianista!

Ma ciò che avrebbe guastato quegli elogi di Toussaint, se Marianna li avesse presi sul serio, fu che egli li ripetè per Berta d'Escoran, quando questa ebbe cantato la sua grande aria. Anche Berta era divina, più che divina.

Il concerto continuò col quartetto e finì coll'aria della «Femme à papà», che fu incontestabilmente il gran successo della serata.

Il solo abate Commolet non applaudiva, e siccome Badoulleau si stupiva di quella indifferenza:

— Non amo molto questa musica - disse il curato di Goulaine; non la comprendo.

— Pertanto è di un organista - rispose Badoulleau.

Questa osservazione gettò l'abate Commolet in strane riflessioni. Organista! organista! Come la musica era cambiata da quando i musicisti avevano perduto la religione d'Haydin e di Mozart!

VI.

Una nuova sorpresa attendeva gli invitati della signora La Guillaumie. Durante il concerto una tavola era stata imbandita nel cortile, sotto la direzione della signorina Euridice, la quale, con due belle pizze cotte in casa, aveva servito i biscotti di Badoulleau, insieme a bottiglie di «punch» di «Nôtre-Dame» del Monte Carmelo e a liquori diversi, dallo stesso Badoulleau offerti ai suoi amici.

Sulla tavola era collocato un lume che la rischiarava sufficientemente, ma che proiettava i suoi raggi molto lontano, di guisa che coloro che si trovavano a una certa distanza da quella tavola restavano nell'ombra.

Gli invitati si erano divisi in capannelli secondo le preferenze; mentre l'abate Commolet, che aveva tirato da parte Badoulleau, cercava di farsi spiegare come un organista aveva potuto scrivere la musica della «Femme à papà», la signora Badoulleau, che non era giunta che per l'ultimo pezzo del concerto, raccontava alla signora Halbout e alla signora La Guillaumie perchè essa era giunta in ritardo.

— Stavo per uscire, quando la mia piccola Sofia s'è svegliata; ho dovuto riaddormentarla; ma essa aveva svegliato la mia piccola Rosa, che ha svegliato il piccolo Michele.

— Sì - disse Badoulleau, sorprendendo quelle confessioni, - è il gallo che ha svegliato il cane, che ha svegliato il gatto.

Toussaint circolava fra i capannelli, tenendo un grosso pezzo di pizza per ogni mano; ma, benchè fosse occupato ad addentare una volta l'uno e una volta l'altro, sembrava cercare qualcheduno; armato d'occhialino, egli sbirciava a destra e a sinistra. Procedendo così, finì per trovarsi faccia a faccia con Berta, che usciva dalla casa.

— Alla fine vi trovo! - disse Toussaint con la bocca piena - è mezz'ora che vi cerco!

— Ah! - disse Berta, sorpresa da quel tono di cattivo umore.

— Bisogna che vi parli; non vi è dunque qui un sito ove possa vedervi sola?

Si avvicinava gente.

— Domani - mormorò Berta - mio padre uscirà; quindi sarò sola in casa dalle due alle cinque.

— Divina! Divina! - esclamò Toussaint ad alta voce, come se continuasse una conversazione sulla musica.

Poi, allontanandosi, mormorò:

— In casa di Berta, quale fortuna!

La signora La Guillaumie si teneva da una parte della tavola per servire gli invitati, e Marianna andava di gruppo in gruppo offrendo una fetta di pizza e un bicchiere di «punch».

Fu così che essa giunse fino a Francesco Néel, che trovavasi in disparte, fuori portata dei raggi luminosi, appoggiato a un grosso tronco d'albero.

— Perchè dunque rimanete qui. - disse essa in tono di rimprovero amichevole.

— Perchè... speravo che sareste venuta fin qui - rispose Francesco Néel, esitando.

Accorgendosi di quella esitanza, Marianna ebbe un movimento di sorpresa, ma riprese subito con fare spigliato:

— Ebbene, eccomi! - disse la giovane - che cosa volete che vi offra?

— Ve ne supplico, non ridete - rispose Francesco Néel. - Nulla di più serio. Bisogna che vi parli, bisogna che vi veda sola.

— Ma, è impossibile! - mormorò Marianna, turbata.

— Vi domando proprio di rendere possibile ciò che sarebbe impossibile senza il vostro concorso; vedete bene che non posso parlarvi qui; ci guardano, ci ascoltano. Ditemi dove domani, dopo domani, potrò incontrarvi. Il signor La Guillaumie diceva che domani dovrete accompagnare lui e il suo pittore.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

CARLO CHAUDOUX

CONSOLE DI SVIZZERA

spirò dopo breve malattia addì 27 corr. alle ore 3 pomeridiane in Warmbad-Villach.

La sorella **Giulietta** ed il fratello **Emilio** e **consorte**, addoloratissimi, ne danno la mesta notizia agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Trieste.

WARMBAD-VILLACH, 28 Agosto 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La Direzione della Cassa di Risparmio Triestina, addolorata, compie il triste ufficio di comunicare il decesso del suo benemerito Presidente

CARLO CHAUDOUX

TRIESTE, 28 Agosto 1911.

La **CAMERA DI COMMERCIO E D'INDUSTRIA** partecipa con il più vivo rammarico il decesso del signor

CARLO CHAUDOUX

che per lunghi anni, quale deputato di Borsa e consigliere della Camera, prestò opera proficua ed apprezzata, di cui verrà serbato riconoscente ricordo.

TRIESTE, 28 Agosto 1911.

Addì 27 corr. rendeva la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti della Religione Greco-Orientale

ELENA Ved. CIAPELLI

d'anni 76

L'addolorato figlio **ALESSANDRO**, in unione alla nuora **TERESA** e alla nipote **ELENA**, partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, agli amici e ai conoscenti.

La tumulazione dell'amata spoglia seguirà a Vienna nel Cimitero centrale.

VIENNA, 27 agosto 1911.

Ringraziamento

Profondamente commossa per le grandi e toccanti dimostrazioni di stima ed affetto prodigatemi nella occasione della morte dell'indimenticabile mio consorte

FRANCESCO

ringrazio di vivo cuore tutti quelli, che in qualsiasi modo hanno voluto confortarmi in questa luttuosissima circostanza.

La desolatissima vedova **Elsa Cillia nata Ströll**

da parte anche della nipote del caro estinto, **Lidia Peruzzaro**

nonchè a nome degli altri nipoti, cognati e di tutti i suoi congiunti.

TRIESTE 28 Agosto 1911.

Ringraziamento

I dolenti nipoti **Marcello, Romeo, Gino Cillia** profondamente commossi ringraziano tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero rendere omaggio alla memoria del loro venerato zio paterno

FRANCESCO CILLIA

(procuratore onorario della ditta Giov. Cillia)

ed a questi s'uniscono le nipoti **Carla Gentili, Vittoria ved. Orlando, Didone ved. Sbaizero** e **Bianca Zanetti.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero sulle scale, cercasi prontamente. - Offerte sub «Asper 11397» al Piccolo. 11397 F

CAMERA ammobiliata cercasi per due signori presso coniugi o signora sola. Indicare prezzo. Offerte «Tosca» al Piccolo. 11369 F

STANZA ingresso libero con vitto, posizione centrica, massima pulizia cercasi. Offerte sub «Rovigno 11272» Piccolo. 11272 F

STANZA ammobiliata, nettissima, paraggi Meridionale cerca impiegato. Dettagliate offerte «Unico subinquilino 11231» Piccolo. 11231 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca signorina. Offerte «620» al Piccolo. 5468 F

STANZA pulita, semplice presso famiglia tedesca cercasi per giovane impiegato. Offerte prezzo «Eugen» Piccolo. 5363 F

STANZA ammobiliata per uno o due signori cercasi, dintorni Meridionale. Offerte sub «Impiegati 5323» Piccolo. 5323 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte sub «Impiegato 11380» al Piccolo. 11380 F

STANZA ammobiliata, ariosa, pulita, ingresso libero, cercasi. Offerte «G. B.» al Piccolo. 5283 F

VITTO buono, famigliare, centro città, cerca distinto tedesco. Offerte Piccolo «345». 11444 F

VITTO semplice cercasi nei pressi via Nuova, Torre Bianca. Offerte «Famiglia 11410» Piccolo. 11410 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA 1. settembre, nuovi corsi lezioni contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, traslocato via Stadion 11, terzo. 11470 G

BERLITZ-School. 320 filiali. Lezioni private ogni quindicina nuove classi, francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ungherese, serbo-croato, greco, slavo. Impartite da professore rispettive nazionalità. Ufficio traduzioni, Via Cassa Risparmio 1, telefono 715. 3882 G

CONVERSAZIONE cerca distinto forestiere, scopo perfezionamento italiano. Offerte «433» Piccolo. 11445 G

FRANCESE e inglese, grammatica e conversazione, insegna prof. Weiss, Corso 26, porta 7. 11490 G

LEZIONI di pianoforte e corripetizione cerca giovane serio, prezzo mite. Gentili offerte «Fanciulla del West» Piccolo. 11392 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16. 5172 G

SIGNORINE intenzionate dedicarsi carriera commerciale o bancaria, possono apprendere tenitura libri, contabilità, corrispondenza commerciale, metodo facile da provetto impiegato a condizioni modicissime. Scrivere al Piccolo sub «Contabilità». 5426 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA da signora, smarrita domenica percorrendo bagno Lanterna, Piazza Goldoni, mancia portandola indirizzo Piccolo. 5386 H

FERMAGLIO 5 diamanti smarrito domenica. Essendo cara memoria, generosa mancia portandolo Via Cecilia Rittmeyer 4, quarto. 5311 H

OROLOGIO d'oro, da signora, cassa ugnola, con iniziali V. K. smarrito. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo via Gelsi 14, II. 11439 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO o parte appartamento due signore cercano primi ottobre presso studio, primo, secondo, centro. Offerte «Ottobre» Piccolo. 5367 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO piccolo, due stanze, camerino chiaro e cucina affittasi per il 24 settembre. Via Torricelli 7, II, porta 7. 11412 L

APPARTAMENTI signorili tre, cinque stanze, luce elettrica, ascensore ecc. affittansi. Casa via Commerciale, angolo Elettrovia. 5336 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente cor. 600. Via Manzoni 20. *11398 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze davanti, tre interne, di cui una da bagno, completamente arredata, dispensa, cucina, due closets, due poggiuoli, ascensore, luce elettrica, gas, affittasi prontamente nella Palazzina via Caserma 17 cor. 3200. 11454 L

APPARTAMENTO magnifico, quattro stanze davanti, tre interne, di cui una da bagno, con vasca, lavandino e scaldabagno, cucina, dispensa, due closets e soffitta, affittasi prontamente nella Palazzina nuova via Caserma 17 cor. 2200. 11453 L

APPARTAMENTO bellissimo subaffittasi, confort moderno. Via Farneto 36, II. 11350 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina corone 520; camera, cucina cor. 260; 3 camere parchettate, cucina, compreso acqua, gas, pulizia delle scale, affittansi 650. Rivolgersi Cristoforo Colombo 9, IV, destra. 5464 L

APPARTAMENTO arioso, completamente restaurato, tre stanze, cucina, poggiuolo, affittasi. Molin a vento 54, I. 5430 L

APPARTAMENTI magnifici, comfort, tre stanze, camerino, cucina, soffitta corone 740, tutto compreso, Piccardi 30, due stanze da due finestre, camerino, cucina, cor. 660, acqua separata, Piccardi 15, quattro stanze, camerino, cucina, corone 760, più acqua, Segantini 4 (laterale Navali), una stanza, cucina cor. 440, tutto compreso, Molin grande 46, terzo, affittansi. 5429 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, parchetti, quadrelli ceramica, illuminazione e calefazione a gas, affittansi via S. Marco, informazioni Zonta 5, I. 11021 L

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, cucina, terrazza affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione De Mejo, Via Zonta 7. 11223 L

APPARTAMENTO moderno, tre stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 5206 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, giardinetto, comfort moderno, subaffittasi prontamente causa trasloco. Via dei Porta 373, II piano. 5221 L

BOTTEGHE un foro oppure due fori vasti retro-locali affittansi. Giorgio Vasari vis-à-vis n. 18, informazioni Zonta 5, I. 11019 L

CAMERA, cucina, tutto compreso, 200, affittansi. Maurizio 15, I, Marcovich. 11459 L

CAMERE due, e cucina affittansi, Campo San Giacomo n. 5, rivolgersi via S. Zenone n. 9, presso Hervatin. 11466 L

CAPODISTRIA affittasi prontamente appartamento salubre a riva, prezzo conveniente, acqua, soneria, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 5351 L

MAGAZZINO adatto per cinematografo, negozio eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Marco, informazioni Zonta 5. 11023 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Via Commerciale 3, informazioni Zonta 5, I. 11022 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11461 L

MAGAZZINO piccolo, per qualsiasi uso, affittasi. Barriera 26, vestiti fatti. 465 L

NEGOZIO affittasi prontamente nella Palazzina via Caserma 17 cor. 1500 se con retro bottega cor. 2000. 11455 L

STALLA per due cavalli con rimessa affittasi. Via Scoglio 2. 5215 L

STANZE tre, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Via Giorgio Vasari vis-à-vis al N. 18, informazioni Zonta 5, I. 4883 L

STANZE tre, salvaroba, cucina, cantina, corone 750, compreso accessori, via Pietà 31, II, causa partenza, appigionansi prontamente. 11464 L

STANZA splendida e cucina, affittansi in una palazzina, centro città, per corone 350 annue. Rivolgersi Via Cecilia N. 3. 11452 L

STANZE due, camerino e cucina affittansi. Via S. Martiri 30, III. 5381 L

STANZA grande, vista stupenda, e cucina affittansi, acqua, gas, II piano. Indirizzo al Piccolo. 5333 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, cucine moderne, solide, offre falegname Canova 22, angolo Alfieri. 5338 M

ARMADIONE, lume d'appendere, sgabello, materasso, materassetto, canapè, cuccette vendonsi. Maurizio 15, primo, Marcovich. 11422 M

AUTOMOBILE (vetturetta), quattro posti, 10 HP, Lauring, funzionamento perfetto vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5372 M

ARMENTA buona da latte e da carro vendesi. Campagna Iegher 700, Montebello. 11370 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali vendesi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5303 M

ARMADIO sei cassetti, opaco, bicicletta «Peugeot», grammofono Pathè con dischi vendonsi. Alloggio Pondares, portinaia. 5413 M

ACCUMULATORI 36, motore dinamo ed accessori per la carica degli accumulatori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5476 M

ARREDAMENTO completo due stanze letto una pranzo, cucine con utensili vendesi corone 1000. S. Maurizio 2 (corte). 11481 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale in mogano, palissandro, frassino, finissime in noce, quercia opache, signorili, scrittoio vendonsi prezzi reclame. Madonna mare 8, intagliatore. 11489 M

ATTACCAPANNI uso scrittoio cor. 10, tabella insegna cor. 10, Cyclostyle cor. 100, vendonsi. Gatteri 7, II, destra. 5291 M

ARMADIONE smontabile, quadro, lavoro antico, vendonsi. Via Conti 30, II, destra. 5389 M

BICICLETTA Styria corsa, nuova vendesi corone 160. Barriera 32, barbiere. 11479 M

BICICLETTA da corsa vendesi fino sabato Via F. Venezian 10, III p. 5346 M

BICICLETTA Puch vendesi cor. 120. Via S. Giacomo (Corso) 8, IV destra. Dalle 12 alle 2. 11367 M

BICICLETTA «Styria», in buono stato, vendesi. Via Evangelista Torricelli 10, secondo. 5392 M

BICICLETTA vendesi. Poste 14, primo, destra. 5395 M

BICICLETTA Standard quasi nuova, contropedale vendesi. Kandler 1. 11434 M

BARCA nuova, di lusso, motore 15 HP., velocità 11 miglia orarie, per 8 persone, più due motori completi per barca vendonsi. Lazzaretto vecchio 44, corte, lavoratorio d. carpentiere. 5289 M

BANCO, bilancia, vetrina, diversi articoli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5331 M

BICICLETTA Styria quasi nuova vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 5371 M

CANAPE' uso letto, poltrona, sedie, tavolo ovale, regolatore, letto, vendonsi. Solitario 13, porta 9. 5427 M

CAMERA legno duro massiccio, letti da 20 corone in poi, letti bambini colori variati vendonsi. S Maurizio 2 (corte). 11480 M

CANE guardia, giovane, di bellissima razza «Pointer», vendesi. Farneto 53. 11407 M

CASOTTO nuovo per portinaio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5335 M

CARRETTO a quattro ruote e bilancia decimale, tutto in ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5398 M

CUTTER lunghezza 6 metri, vendesi; trovasi nel porto di Barcola. Indirizzo al Piccolo. 5307 M

CARROZZELLA infermo, possa esser messa in moto dall'ammalato stesso, cercasi Antonini, Pola, Giulia 6. 11417 M

CANE danese grande, di lusso, vendesi. - Farneto 21, I. 5337 M

CAVALLI, carrozze, fornimenti vendonsi prezzo conveniente. Scrivere casella postale 160, Fiume. 5325 M

CANE da caccia, femmina, razza tedesca, dieci mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5128 M

DIVANO bellissimo stile, moderno, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4634 M

FOGLIE per paglericci, vendonsi. Magazzino foraggi, via Giuseppe Parini 14. 11395 M

FOCOLAIO a gas vendesi buon prezzo. Piazza della Borsa 1, p. 2. 11447 M

FOCOLAIO economico (sparherd) ed altri utensili cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5360 M

FOTOGRAFO capace cercasi per Gorizia. Rivolgersi Stabilimento «Rembrandt» V. Sturolo, Photo articoli. 11415 M

FOCOLAIO piccolo a gas e vasca vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5355 M

FERRO smaltato, I qualità, grande occasione, a cor. 1.40 chilo, trovasi Via Chiozza 16, angolo via Gelsi. 5439 M

DIVANI, riposè, due poltrone usate, vendonsi occasione, Farneto 15, tappezziere. 5421 M

LUMIERE d'ottone 2, elegantissime, per 12 fiamme gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 09375 M

LAVAMANO marmo nero, due persone, intagliato vendesi prontamente. Farneto 6 quarto. 5454 M

MILLE dadi brodo costano corone 10. Cediamo macchinario, processo fabbricazione marchi 900. Scrivere Bonillonwürfel Postlagernd Elberfeld. 11418 M

LETTI, suste, sedie, tavolo crociera, divano, stanza ottone, vendonsi. Guardia 11, secondo. 11427 M

LAVAMANO, chiffonniers, vetrina toilettes, tavolino, vendonsi. Valdirivo 21, II, sinistra. 11472 M

LETTI due, attaccapanni opaco, vendonsi. Manzoni 20, Benedetti, dalle 10-7. 5412 M

LAMPADE gas, e luce elettrica, per salotto, quasi nuove, vendonsi, metà prezzo. Riva Pescatori 6, magazzino. 5407 M

MACCHINA Singer, divano, étagères, pressa, lampada da appendere, quadri, vendonsi. Gelsi 5, I. 5425 M

MOBILI usati vendonsi. Via Pierluigi da Palestrina 10, terzo. 5364 M

MOBILI, lampade, installazione bagno, mobili cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5310 M

MOBILI usati vendonsi prontamente. Via Nuova 49, IV. 5457 M

MACCHINA scrivere, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5352 M

MATERIALI risultanti dalla demolizione dello stabile via S. Zaccaria N. 4, vendonsi. Rivolgersi sopraluogo impresa costruzioni C. Ichiuca. 5356 M

OTTOMANA uso letto, in buono stato vendesi; esclusi rivenditori. Visitare dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5396 M

PATTINI signora, da sala vendonsi buon prezzo. Via delle Poste 12, p. 15. 11394 M

PIANTE, palme splendide, vendevansi a venti, ora quattro corone, statue in terracotta con orologi di rara bellezza prima trenta cor., ora quindici corone; quelle di venti ora dieci; magnifici vasi in cristallo colorato con splendidi gruppi di fiori adatti pure per sposi; piedestalli di tutti i colori da tre e quattro corone; vasi artistici per piante. Tutti coloro che desiderano aver in casa propria oggetti artistici di lusso spendendo poco, non tralascino di visitare lo stralcio (ancora per pochi giorni) in Piazza Barriera Vecchia, ingresso Settefontane 4, III. 11408 M

PIANINO massimo ordine vendesi corone 370. Indirizzo Piccolo. 5287 M

PIANINO quasi nuovo vendesi contanti. Corso 19, II, destra. 5024 M

PIANOFORTE usato comperasi. Offerte inviare I. Kozlin, posta Dobra, presso Cormons. 11282 M

RACCOLTA di leggi scritte in italiano vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5309 M

SPLENDIDE colonne giapponesi, con relativi vasi per fiori, e tavolini con étagères, figure giapponesi in porcellana, e altre cose del Giappone. Indirizzo Piccolo. 5393 M

STANZA letto, completa, una persona, lampada una fiamma, vendonsi, occasione. Tiziano 9, II, porta 15. 5402 M

SCANSIE con cassettini vendonsi. Via Industria N. 55. 11440 M

SCANSIE e banco per panetteria, quasi nuovi, vendonsi. A. Hirsch, via Beccherie, negozio. 11177 M

SALOTTO splendido nero, intarsiato madreperla, peluche verde, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5447 M

SALOTTINO da vendere; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5424 M

STANZA da studio, stile Rinascimento, riccamente lavorata, vendesi; a richiesta spedisco fotografia. Ferdinando Delak, Salcano. 09373 M

SCANSIE e banco quasi nuovo, vendonsi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5044 M

TABELLA per insegna, lunga 4 metri vendesi. Indirizzo Piccolo. 5478 M

TABELLA usata cercasi, centimetri 250 per 60 circa. Via Maiolica 14, pt. 5362 M

VESTITI uomo, signora, mobili, altre cose, acquistansi e vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11476 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5145 M

VIOLINO antico, finissimo, vendesi qualunque prezzo. Via Scorzeria 4, IV piano, porta 14. 11391 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, con appartamento, accertato guadagno corone 150 mensili, vendesi prontamente prezzo irrisorio. Petronio, caffè Olimpo. 5414 N

BOTTEGHINO pane, frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi, buon affare. Indirizzo al Piccolo. 5377 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, birra, vino, manifatture, cartolerie, due fori vendesi fino primo. Indirizzo Piccolo. 5331 N

NEGOZIO commestibili, erbaggi piccolo affitto vendesi prezzo irrisorio. Molin a vento 70, Siberna. 5366 N

NEGOZIO commestibili con appartamento rione popolare, incasso attuale giornaliero corone 70, accertato guadagno 15%, vendesi prontamente causa malattia. Petronio, Caffè Olimpo. 11411 N

PANETTERIA pasticceria avviata, splendida posizione centrica, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5384 N

PRESTITO 100 corone cercasi in giornata. Restituzione 1. ottobre, buon interesse. Sub «Affare 5475» al Piccolo. 5475 N

SIGNORINA cerca corone 100 a prestito qualunque condizione e garanzia; esclusi scherzi. Offerte fermo posta centrale sub «Maria 100». 11478 N

TRATTORIA centrica cedesi in appalto. buonissime condizioni Rosa, Caffè Goldoni. 11483 N

TRATTORIA centrica posizione, piccolo affitto vendesi corone 2000, decreto affittasi. Indirizzo Piccolo. 5449 N

120.000 Cor., disponibili per prima intavolazione Città. Esclusi mediatori. Offerte «120.000» Piccolo. 11475 N

100 cor. cercansi per due mesi, restituendo 140; garanzia. Offerte «140» Piccolo. 11386 N

250 corone cercansi sopra lavoratorio-negozio, garanzia, buon interesse. Restituibili due mesi. Offerte «11438» Piccolo. 11438 N

200 corone cerca signora; esclusi mediatori. Offerte «Urgente 200» Piccolo. 5301 N

20.000 corone disponibili II rango, stabile città. Offerte al Piccolo «Mutuo 5417». 5417 N

20.000 Cor. disponibili per I intavolazione; esclusi mediatori. Dirigere offerte al Piccolo sub «Pronto 2350». 11404 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA Scorcola cercasi per acquistare. Offerte al Piccolo sub «Scorcola 11368». 11368 O

FONDO grande, regolare, facciata due strade, per villini o costruzioni, vendesi pressi via Michelangelo. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Panorama» al Piccolo. 11349 O

STABILE angolo, esente imposte, comfort moderno, vicinissimo tram, bell'avvenire, causa cambiamento domicilio vendesi saldo prezzo 35.000 rendono netto 4000; mediatori esclusi. Dirigere trattative Casella postale 449. 5347 O

STABILE nuovo, paraggi Belvedere, vendesi piccolo saldo prezzo, renderebbe 18%. Offerte «Positività» Piccolo. 11462 O

TERRENO o fondo 400-600 tese, con o senza casetta, acquisterebbesi posizioni vicine territorio. Offerte con prezzo «Salamandra 11390» Piccolo. 11390 O

VILLINO immediata vicinanza principio via Rossetti, vendesi prontamente, esclusi mediatori. Offerte «Armando» al Piccolo. 5418 O

VILLA al mare 10 locali vendesi corone 30.000, Isola, Nicolò Udine. 5023 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCESSORI per la costruzione degli aeroplani, modelli diversi, apparati per fisica, meccanica, galvanoplastica, retine che s'accendono da sole e tutte le novità del giorno trovansi in Corso n. 26, già esistente in via Campanile 19. 11456 P

BIBLIOTECA Circolante, Corso 45, I. Libri italiani, tedeschi, francesi. Abbonamento da 30 cent. in poi. 5241 P

CREMA, Sapone, Polvere Minerva, i più raccomandabili preparati per la bellezza del viso. Deposito farmacia Piazza San Francesco. 11228 P

DEPOSITO tappi e sughero di Spagna. Via Nuova N. 3, Salvatore Iglesias. 5399 P

GRAMMOFONI splendidi vendonsi rateal-mente: enorme deposito dischi celebri, comuni, opere, operette, marcie, ballabili, canzonette triestine, cori popolari, scene comiche. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 9869 P

PILLOLE purgative antiemorroidali Minerva efficacissime nei disturbi dello stomaco, emorroidali, capogiri. Deposito farmacia, Piazza S. Francesco. 11229 P

VECCHIA ditta di Praga, in agenzie, molto bene introdotta nel ramo coloniali, cerca la rappresentanza di una casa primaria importatrice di caffè Santos. Referenze bancarie a disposizione. Offerte sub «Caffè Import N. 211» a Carlo Bruna, Trieste. 11423 P

VESTITI uomo novità, causa stagione avanzata, vendonsi sotto prezzo fabbrica. Negozio Dobausche, Carducci 11. 11072 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ADMONT. «Hotel Pension Post». - Prezzi modici. Prospetti gratuiti. 9814 Q

ALPI Carniche. Villa Santina, Capolinea ferroviaria Carnica, aria balsamica, amene passeggiate, piano, monte, dieci minuti da una grandiosa pineta in piano. Fonte acqua zolfure magnesiache. Albergo Brovedani, stanze spaziose, ammobiliate completamente a nuovo, elettricità, pensioni, medico, farmacia, telefono, telegrafo. 11361 Q

VILLEGGIATURA. «Hotel Unione», Erpelle-Cosina, ex-«Hotel Viscovich, ristaurato a nuovo, massimo comfort, cucina squisita, esemplare pulizia, nuovo conduttore. Disponibile pure casa nuova a Materia con quattro stanze, cucina, orto. Rivolgersi «Hotel Unione», Herpelle. 11416 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

REMEMBER. Buon giorno. Il tuo silenzio prolungato mi pesa. E' prudenza eccessiva? è indifferenza? o pura fatalità? Mi manca molto molto il tuo saluto. Costantemente ti penso, voluttuosamente mi culli nel mio sogno d'amore, spiritualmente ti sento mia, follemente ti b... 11400 R

FUI cattivo! Come rammento oggi quei cari incantevoli occhi, che lontananza insopportabile! Violalilla. 5343 R

ROMEO 10 non attendermi come stabilito. Ardentissimi.... 11420 R

NUOVA York: avete ricevuto bigliettino? perchè non rispondete? se temete compromettervi pregovi rispondere sub «Sincerità» cosa devo fare. 11463 R

YES, it vould perhaps you would believe that!! No: siate lieta giammai potrei farlo. Le inserzioni m' hanno vietato. Alwajs. 11437 R

ETTORE. Urgemi parlarle. Venga mercoledì 7.15 pom. solita viuzza. Erminia. 5284 R

VIOLALLILA caro il mio angioletto quanto pagherei vederti, scambiare almeno qualche parola! Nulla puoi combinare?? Grecia tua, anche fra i trapassati. 09990 R

VIOLETTA ritirate subito solito indirizzo. Rispondetemi, ansiosamente attendo. Anima triste. 5290 R

TREU prego, ritiri lettera giacente. «Lebensglück». 5334 R

GIACINTO. Sono persuasa che se il suo nobile cuore potesse in parte, comprendere le mie sofferenze, non rimarrebbe sì crudele, certo. Incoraggiami con un sguardo! Temo essere respinto. Credimi merito più compassione che disprezzo. 11385 R

IL dolce sogno di rivederti, fiducioso nell'amor mio, andò fallito. Da lontano ti mandai un saluto, nel quale misi tutto il mio cuore. 5479 R

ISTORIA. Dolentissimo; scrivami tutto, avendo fiducia assoluta, comportomi fraternamente. Indirizzo sub «Moralità» centrale posta restante. Arrivederci. 5473 R

N. R. ringrazia il cuore angelico di F. B. e raddoppierà le preghiere, acciocchè Iddio esaudisca il suo voto. 5299 R

GIOVANE ventiquattrenne, di bella presenza, con servizio assicurato, cerca ragazza, possibilmente sartina, oppure qualsiasi ragazza dabbene, scopo matrimonio. Scrivere sub «Romeo 24» fermo posta centrale. 11381 R

GIOVANE in buona posizione, desidera conoscere modesta ragazza, anche di provincia, per ammogliarsi civilmente. Scrivere «Ciro» posta centrale, sconti... 11413 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Comfort moderno, via Media 16, Carla Muschik. 5420 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Ernersitz-Sbaizero. Farneto IV, villino proprio, Telefono 278. Romano IV. 11238 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, terzo. Piazza Barriera. 11433 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 30 corr. dalle ore 9-11 ant.

Crediti per cor. 190, estintori pel fuoco «Primus», macchine e polvere per gelati, tulipani, valvole di sicurezza, contatori, porcellana, lampadine elettriche, d'ottone, vasi olio per pavimenti.

CIVICO MONTE DI PIETÀ
Sala degli incanti (Corso 43)

Oggetti che verranno venduti all'asta nei giorni 30 e 31 corr. dalle ore 9 alle 1 pom.

Mercoledì: 1 orologio da caminetto, 1 regolatore, macchina da cucire «Singer», macchina fotografica, cannocchiale da teatro. Diversi capi biancheria e vestito.
Giovedì: Anello oro brillanti, buccole oro, argento, brillanti, e diversi oggetti oro, argento e diamanti.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" garantito è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso; G. Reddersen, Carducci; A. Nicolini, stro, v. S. Nicolò; F. Steindler; Acquedotto; Stecher, F. Hauptmann; C. Marcuzzi; Poropat, E. Zernitz, Centrale; Frideno G. ecc. e oria ecc.

R. GASPERINI
SPEDITORE
Trieste, Via Economo 10, Tel. 1971

Rappresentanza della „Cement"

Fabbrica Cemento Portland
in Spalato

con deposito e vendita al dettaglio A PREZZI DI CONCORRENZA